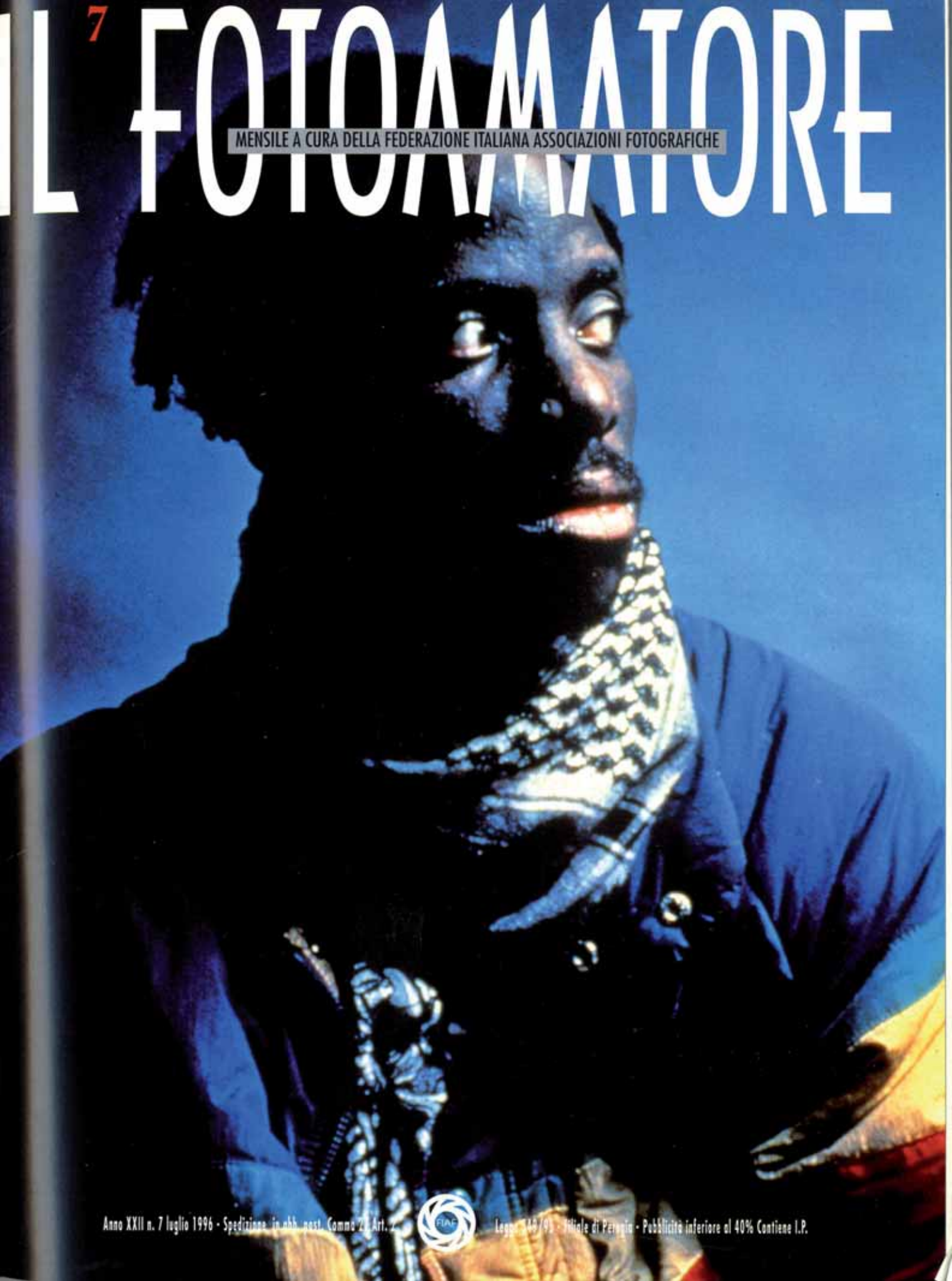


7 L FOTOMMATORE

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



Anno XXII n. 7 luglio 1996 - Spedizione in abb. post. Comma 20 Art. 2



Legge 348/91 - Filiale di Perugia - Pubblicità inferiore al 40% Contiene I.P.

A.A.A. ... cercasi HASSELBLAD 500

SUPER - VALUTAZIONE

Eccezionale opportunità

per chi possiede una Hasselblad 500 dei primi anni '70. Controllate il numero di matricola della vostra Hasselblad; se corrisponde alle sigle sottoindicate è degli anni interessati alla promozione.

1969	1970	1971	1972	1973	1974
TE	US	UV	UH	UP	UI



Lo Specialista Hasselblad offre l'occasione di compiere un incredibile passo avanti nel vostro corredo fotografico, "supervalutando" la vostra fotocamera sull'acquisto di una innovativa Hasselblad Elettronica della Serie 200:

201 F, 205 FCC

e la ultra-versatile 203FE.

A.A.A. ... offresi HASSELBLAD Serie 200

l'elettronica in formato professionale

La più versatile fotocamera da studio che Hasselblad abbia mai prodotto, estremamente precisa e compatibile con il Sistema Hasselblad, adatta ad ogni tipo di ripresa.

- resa ottimale con ogni obiettivo grazie all'otturatore a tendina
- tempi di posa fino ad 1/2000 s con intervalli di 1/2 stop, sincro flash 1/90 s
- funzione flash TTL/OTF
- il compatto motore (optional) permette una frequenza massima di 1,3 f/g/s
- l'autoscatto evita il rischio di "mosso" nelle lunghe riprese



201 F

Creata specificatamente per i professionisti delle riprese esterne che lavorano quotidianamente in critiche condizioni di luce, in situazioni di ripresa in cambiamento continuo e con soggetti veloci e di difficile definizione. Oltre ai vantaggi della 201F offre:

- tempi di posa da 34 min a 1/2000 s, sincro flash 1/90 s
- un accurato sistema TTL multi-mode di misurazione della luce
- esposizione automatica a priorità di diaframma
- fill-flash pre-programmabile automaticamente
- auto-bracketing (se motorizzata) con sequenze ad intervalli di 1/3 stop



203 FE

Un caposaldo dell'ingegneria foto-elettronica destinata a soddisfare le richieste dei fotografi più esigenti. Nonostante le sofisticate caratteristiche è di uso estremamente pratico, veloce e facile. Incorpora le caratteristiche della 201 F, della 203 FE ed inoltre:

- preciso e sofisticato sistema di misurazione spot con 4 modi di funzionamento, oltre all'autobracketing e fill-flash compensazione, che fornisce un totale controllo dell'esposizione in ogni situazione di ripresa;
- un esclusivo sistema zonale, basato sul sistema b/n di Ansel Adams che è stato ampliato e migliorato per le riprese a colori; pensando in termini di valori zionali piuttosto che in termini di correzioni massime o minime, la fotocamera diventa parte integrante del vostro personale processo di visualizzazione.



205 FCC

fowa

S.p.A. - Via Tabacchi, 29 - 10132 Torino - Tel. 011/81441 - Fax 011/8993977

Rivolgersi al più vicino Specialista

H A S S E L B L A D

EDITORIALE



FOTOGRAFIA COME
MEMORIA
REPORTAGE COME
INDAGINE

In diverse occasioni ho accennato al fatto che la FOTOGRAFIA assume la forza e la sostanza della memoria personale e, in senso allargato, collettiva.

La registrazione di avvenimenti, di forme, di intenti creativi, nel momento in cui vengono

fissati sul supporto fotografico danno origine alle pagine di un diario al quale si può ricorrere quando c'è bisogno di una rivisitazione del passato. È una funzione questa della fotografia, credo universalmente riconosciuta.

Almeno in quella parte di mondo nella quale si crede che fotografare non sia una magia che danneggia il fotografato. Almeno dove si crede che la storia sia la base sulla quale è poggiato il presente.

Ho letto recentemente un libro che risale al 1939: "Sia lode ora a uomini di fama" di James Agee e Walker Evans. Uno scrittore e un fotografo (Walker Evans) sono inviati per un reportage a conoscere e studiare la vita di famiglie di coltivatori di cotone in zone povere del paese, durante la depressione (Alabama). Ma accade "che il reportage si trasformi in una grande avventura morale". (frase dalla prefazione di Furio Colombo).

L'ambiente è simile a quello ben noto delle farm di Dorotea Lange ecc. La sensazione avuta è che gli eventi e le situazioni, anche banali e semplici, fanno storia se raccontati in un costruito morale che lascia il segno non perché mero documento, ma perché visione e racconto dell'idea che l'Autore ne scaturisce.

Perciò la fotografia più che registrare interpreta. Anche se per sua natura è un mezzo per comunicare, essa comunica per mezzo del fotografo, pervasa, circoscritta, delimitata dal suo modo di vedere e di essere, dalle sue certezze, della sue idee, dalla sua espressività.

Reportage come inserimento dello sguardo in temi sociali. Ne deriva una presenza attiva del fotografo che si trasforma in "responsabilità". Una responsabilità essenzialmente etica, non necessariamente oggettiva, ma piuttosto inerente alla sua posizione di essere pensante.

Nel reportage è la coscienza che conta. Vale a dire il sentimento che collega l'evento al suo interprete, al suo raccontatore.

Che cos'è il reportage se non un'indagine. Credo che valga qui più che altrove il riconoscere il valore dell'onestà intellettuale in chi opera con la fotografia. Enfasi e

non verità è la caratteristica che prevale nel discorso creato con un'immagine dietro l'altra.

Articoli, racconti, romanzi non scritti con parole, ma con segni registrati dalla luce, per i quali occorre una capacità di lettura visuale, lasciano il segno nella memoria perché sono memoria, perché se ne faccia successivo uso per discutere e giudicare, contro il menefreghismo e contro l'ignoranza.

Giorgio Tani
Presidente della FIAF

Dipartimento Archivi e Ricerche Storiche FIAF

Vorrei sollecitare tutti i Presidenti dei Circoli Fotografici, che ancora non hanno risposto al questionario pubblicato sulla nostra rivista Il Fotoamatore N°2 del Febbraio 1995. Di questa iniziativa la FIAF ha grandi progetti per il futuro, ma per portarli a termine si ha bisogno della vostra fattiva collaborazione. Fra appena un anno, festeggeremo il 50° compleanno della nostra Associazione Fotografica, si vuole che tutti i Circoli siano presenti con la storia della loro vita, che è poi la nostra, vissuta tra amici uniti dalla stessa passione: la Fotografia.

Sicuramente, nella ricerca del nostro passato, avremo tante piccole sorprese che il tempo ci aveva fatto scordare, quindi è un rivivere una parte della nostra esistenza da fotoamatore nel circolo stesso. Vogliamo ringraziare tutti coloro che mi hanno già risposto, ma un grazie va anche a quelli che lo faranno al più presto. In attesa vi auguro un buon lavoro e un cordialissimo saluto.

Lino Ghidoni

Spedire a Lino Ghidoni, Via Matteotti, 46
Vigarano Mainarda 44046 (Ferrara).

Nuove tariffe FIAP

A decorrere da 1° Giugno.
Patrocinio per Concorso Lit. 250.000
tessera a vita Lit. 100.000.

Una nuova idea, una nuova realizzazione FIAF: una AGENDA 1997, con tutte le notizie utili per gli iscritti FIAF, riguardanti la nostra Federazione e con tutte le attività organizzate dai Circoli - manifestazioni, mostre, concorsi, incontri, tavole rotonde, ecc., in calendario per l'anno 1997 - .

Pensiamo ad un libro aperto sulla vita attiva ed importante di ogni Clubs, qualcosa su cui scrivere e ricordare ogni attimo FIAF!

Tutti i Circoli interessati devono inviare presso la redazione de "Il Fotoamatore", entro il mese di ottobre, il loro calendario attività 1997. È un'occasione unica ed importante, quindi, non dimenticate assolutamente questa scadenza d'autunno segnata sulla vostra, ormai superata, agenda!!!



L'ITALIA

È l'Italia

Circoli partecipanti

Ecco i definitivi nomi dei partecipanti alla della grande manifestazione nazionale "È l'Italia". Un ringraziamento sincero per quanti, avendo detto di sì, hanno dimostrato di credere in sé stessi e nella Federazione (grande virtù!).

I lavori sono già iniziati con un buon e sostenuto ritmo, a noi rimane di augurarvi e augurarci un buon proseguimento nelle impegnative preparazioni.

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Società Fotografica Subalpina Torino
Fotoclub Famija Moncaliereisa Moncalieri (Torino)
Fotoclub Neyrone Trofarello (Torino)
The Hat in the World C.I.F.A.
Photogallery Alessandria
Photo 35 Ovada Ovada (Alessandria)
Videocinefotoclub Il Campanile Galliate (Novara)
Fotoclub Borgomanero Borgomanero (Novara)

GRUPPO FOTO CINE CONTROLUCE VERCELLI

LIGURIA

Circolo Fotografico Torria Imperia
Circolo Fotografico Rio Bodo Imperia
Sez. Foto Cine G. Tagliotti Genova
Dipendenti Banca Carige Genova
Gruppo Fotoamatori Genovesi Genova
C.R. CAP G.Fot. Il Flash Genova
Dopolavoro Ferroviario Chiavari Chiavari (Genova)

Fotoclub La Mela Verde Mallare (Savona)

LOMBARDIA

Circolo Fotografico Marianese Dalmine (Bergamo)
Circolo Fotografico Costa Volpino Costa Volpino Bergamo
Circolo Cinefotografico "Como" Como Rebbio
Gruppo Fotografico Autoscatto Appiano Gentile (Como)
Photo-Grafia Milano
Circolo Fotografico Milanese Milano
Filologico Milanese Sez. Fot. Milano
Ass. Fot. CRAL ITALTEL Lombardia Settimo Milanese (Milano)
Gruppo Fotoamatori Sestesi Sesto San Giovanni (Milano)
Eni Polo Sociale di Gruppo S. Donato Milanese Milano
Gr. Fotografico Civitatis Papias Pavia
Gruppo Fotoamatori Saronnesi Saronno

(Varese)

Foto Club Asola Asola (Mantova)
Fotoclub Monzambano Monzambano (Mantova)
Gruppo Iseo Immagine Iseo (Mantova)
Circolo Fotografico Vigevanese Vigevano (Pavia)

TRENTINO ALTO ADIGE

Fotoclub Bolzano Bolzano
C.T.G. Gruppo Torre Bianca Bressanone (Bolzano)
Gruppo Fotoamatori Pergine Pergine Valsugana (Trento)

VENETO

C.Fot. Culturale Athesis Boara Pisani (Padova)
G.Fot.Cult. La Tangenziale Mestre (Venezia)
G.F. El Cocal Dopolav. EniChem Marghera
Fotoclub Monteforte Monteforte (Verona)
C.Fotografico Città di Garda Garda (Verona)
Circolo Fotografico Scledense Schio (Vicenza)

Dopolavoro Ferroviario Verona Verona
Circolo Fotografico Veronese Verona

La Gondola Venezia

FRIULI VENEZIA GIULIA

C.F. Isontino Gorizia
G.F. Lo Scambio D.L.F. Gorizia
Fotoklub Skupina 75 Gorizia
C.Cult. Ricr. Castrum Grado Gorizia
Fotoclub Il Torrione Romans d'Isone (Gorizia)

Ass. Cult. La Primula Lucinio (Gorizia)

C.F. La Finestra Pordenone
C.F. Sanvitese Photo 88 San Vito Al Tagliamento (Pordenone)
C.F. Triestino Trieste
C.F. Fincantieri Trieste
Circolo Ferreria di Servola Sez.Fot. Trieste

C.R.S. Julia Sez. Fotografia. Trieste

Foto TRST 80 Trieste
Fotoclub A.R.C.C.S. Arci Trieste
DLF Villa Opicina Sez. Fotografica Villa Opicina (Trieste)

Gruppo Fotografico Gemonese Gemona

Del Friuli (Udine)
F.C. C Lignano Moro Dorian Lignano Sabbiadoro (Udine)

C.F.Cult. La Sorgente Torreano di Martignacco (Udine)

Anaxum Circolo Cult. e Fotografico

Precenico (Udine)

EMILIA ROMAGNA

C.F. Reggiano Il Soffietto Reggio Emilia
Gruppo Fotografico Il Torrione Casalgrande (Reggio Emilia)

C.Cinefotografico La Rocca Modena

Fotoclub Eyes San Felice s/Panaro (Modena)

Gruppo Fotografico Contatto Consandolo (Ferrara)

F.C. Vigarano Mainarda Vigarano Mainarda (Ferrara)

Foto Cine Club Forlì Forlì

C.C.F. Amatori Bagnacavallo

Bagnacavallo (Ravenna)

Cral Enichem Sez. Fotografica Ravenna

Circolo Fotografico Ravennate Ravenna

TOSCANA

Club 2K Carrara Sez. Culturale Marina di Carrara (Massa Carrara)

Club Fotografico Apuano Carrara

ALFA Ass. Livornese Fotoamatori Livorno

C. Fotoamatori San Vincenzo San Vincenzo (Livorno)

Fotocircolo Biancoenero Cecina (Livorno)

C. Ricreativo Cult. Piaggio Pontedera

(Pisa)

3C Cinefotoclub Cascina Cascina (Pisa)

C.F.A.M. Cinefotoamatori Marinesi

Marina di Pisa (Pisa)

Fotoclub Lucchese Lucca

Fotoclub Il Ceppo Pistoia

Dopolavoro Ferroviario Arezzo Arezzo

Club Fotografico AVIS Bibbiena Bibbiena (Arezzo)

C.Fot. Il Cupolone Firenze

F.C. Ideaviviva Campi Bisenzio (Firenze)

Circolo Fotografico Arno Figline Valdarno

Fotoclub Firenze (Firenze)

Fotoclub Follonica Follonica (Grosseto)

Fotoclub 3 ASA Poggibonsi (Siena)

Gruppo Fotografico Sinalungnese

Sinalunga (Siena)

UMBRIA

Accademia Fotografica Perugina Perugia

Gruppo Fotografico ACAR Perugia

Società Fotografica Perugina Perugia

Circolo Cinefotoamatori Hispellum Spello (Perugia)

Gruppo Fotografico Gualdese Gualdo Tadino (Perugia)

Dopolavoro Ferroviario Foligno Foligno

Club Fotoincontro Narni Scalo (Terni)

MARCHE

Fotoclub Arti Visive Fabriano (Ancona)

Fotocineclub Sambenedettese San Benedetto Del Tronto (Ascoli Piceno)

Fotocineclub Fermo Fermo (Ascoli Piceno)

ABRUZZO E MOLISE

Fotoclub 99 L'Aquila Bazzano (Aquila)

Club Fotografico Cooper "P"

Pennapiedimonte (Chieti)

Circolo Fotografico Riflessi Casal Bordino (Chieti)

Circolo Controluce Casoli (Chieti)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi Pescara

LAZIO

Ass. Fotografica Frosinone Frosinone

Fotoclub Arcadia Cassino (Frosinone)

Foto Club Latina Latina

CRAL Telecom Latina Sez. Fot. Latina

G. Fot. Romano Proposta '80 Roma

Foto Club Roma Roma

Banca di ITAL CASC Roma

Ass. Fotocineamatori Bracciano Bracciano (Roma)

Club Castelli Romani Albano Laziale (Roma)

C.F. L'Immagine Roma

Il Punto di Vista Monterotondo (Roma)

Foto Club Ariccia Ariccia (Roma)

Circolo Fotografico Reatino Rieti

C.A.F. Fabbrica di Roma (Viterbo)

CAMPANIA

Centro Fotografico Napoletano Napoli

CRAL Banca Popolare Novare Sez. Fot. Napoli

Occhi Blu Napoli

Ass. Dagherro-Tipi Fotoam. Insieme

Caserta

Sezione Fotografica AIDO Acerra Acerra (Napoli)

CALABRIA

Club Fotografico Grandangolo Catanzaro

Lido (Catanzaro)

PUGLIA

HI-FOTO Fasano Fasano (Brindisi)

Fotoclub Il Castello Taranto

SICILIA

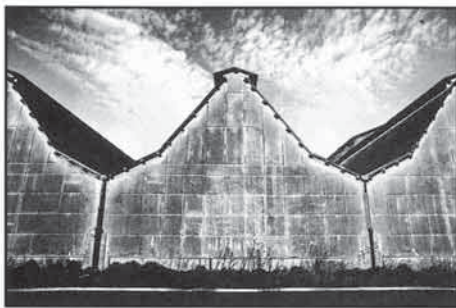
A.C.A.F. Ass. Catanese Amat. Fotografia

Catania

Gruppo Fotografico Le Gru Valverde (Catania)

Fotoclub Naxos Giardini Naxos (Messina)

Cine Foto Club Galatea Acireale (Catania)



SOMMARIO

- 6 ELIO CIOL**
L'infinito nella fotografia
- 9 CONVERGENZE DIFFICILI**
L'evoluzione della fotografia
- 12 OMAR LORENZONI**
Le virtù del virtuale
- 14 MARCO ZURLA**
Intervista con l'autore
- 16 AMFI**
Associazione Medici Fotografi Italiani
- 18 DAC**
La fotografia narrativa artistica
- 27 FILIBERTO PITTINI**
Fotografie 1968 - 1994
- 28 FOTO IN MOSTRA**
Gallerie di Milano
- 30 TECNO**
Come valutare la qualità dell'obiettivo
- 32 CLUBS**
Cineclub "William Barinetti" di Alassio



Foto di copertina di
Andres Serrano - Nomads (René).

Le foto in alto da sinistra a destra
sono nell'ordine di Elio Ciol,
Aristide Salvalai, Danilo Susi

Organo ufficiale della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - **Direttore:** Giorgio Tani - **Direttore Responsabile:** Roberto Rossi - **Redazione:** in sede: Leopoldo Banchi, Silvano Manchi, M.E. Piazza, Vannino Santini, Sabina Broetto, **Collaboratori:** Sergio Magni, Enzo Carli, Giorgio Rigon, Giorgio Lora, Roberto Rognoni, Marcello Cappelli, Fabrizio Carlini. **Ufficio di Amministrazione:** Corso S.Martino 8, 10122 Torino. **Direzione:** via Berni 55, 52011 Bibbiena Arezzo. **Redazione:** via Newton, 53 - 52100 Arezzo tel. 0575/382011 Fax 0575/383239. Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino. **Pubblicità:** Promodue di L. Vaccherecci & C. s.a.s. viale Guidoni 99, 50127 Firenze tel. 055/4378754 fax 055/4361574. Iscrizione nel registro della stampa del Tribunale di Torino n. 2486 del 24/3/1975. Spedizione in abbonamento postale 50%. Autorizzazione DIRPOSTEL - Perugia. Grafica: Immedia Arezzo. Stampa: Nuove Grafiche s.n.c. S.Giustino Umbro (PG). Impaginazione: Dedalo printing s.n.c., Bibbiena (AR). Fotolito: Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotoamatore" non assume responsabilità redazionale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi - pur salvaguardandone il contenuto sostanziale - ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio. **TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO**, gli arretrati vanno richiesti, allegando L. 5000 per copia, alla FIAF, Corso S.Martino 8, 10122 Torino. tel 011/5629479. C. C. Postale n° 12141107



ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA STAMPA PERIODICI

ELIO CIOL

L'INFINITO NELLA FOTOGRAFIA

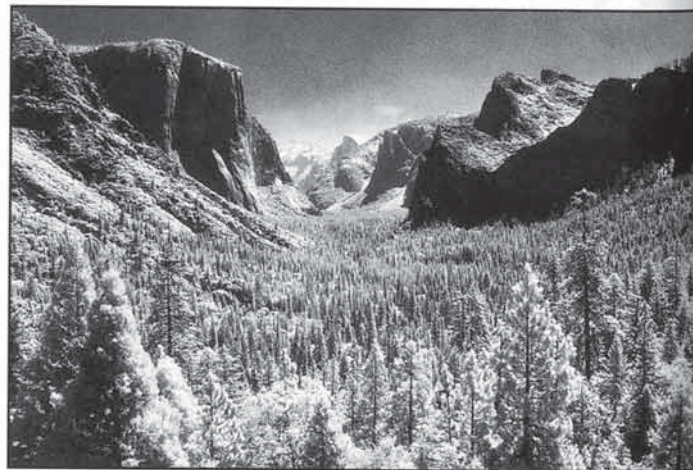
Ge stire una Galleria Fotografica consente di avvicinare un gran numero di fotografi e conoscerne di conseguenza carattere, spirito, abitudini. Ci si trova ad affrontare le richieste più strane, le garanzie più ovvie, le esigenze più fantasiose, le pretese più ... E così quando un pò indeciso mi sono presentato da Elio Ciol per chiedergli se volesse farci l'onore esponendo nella nostra Galleria, mi sono sentito rispondere: "No, siete voi ad onorare me". Confesso che la semplicità della sua risposta ha lasciato una profonda conferma in me: un uomo è tanto più grande quanto più sa essere semplice, tanto più importante quando al di fuori delle regole imposte dalla società ottiene innegabili risultati. E più ho avuto modo di conoscerlo più si è delineata l'importanza di quest'uomo che con modestia sa cogliere lo spirito più profondo della vita, che così evidentemente traspare nelle sue fotografie. Elio Ciol è nato a Casarsa della Delizia nel 1929, nella bottega di un fotografo di paese e ciò gli ha permesso sin da piccolo di scoprire e fare propri tutti i segreti dell'arte foto-



▲ Elio Ciol fotografato da Fabio Rinaldi

grafica, ma come spesso capita in questi casi, la routine del lavoro nasconde tutti gli altri aspetti che questa professione offre. È così solo molti anni dopo, durante l'occupazione tedesca sviluppando i negativi di alcuni ufficiali tedeschi rimane colpito da come altre persone vedono la sua gente lontano dagli stereotipi professionali. Quei volti solcati dalle rughe ripresi nei momenti della vita quotidiana, la visione di quei luoghi così

familiari e allo stesso tempo così diversi, dovevano cambiare totalmente il suo modo di vedere la fotografia. Ed ecco che ora si aprono davanti a lui quei paesaggi meravigliosi che aveva sempre guardato, ma mai visto. A poco a poco nasce il desiderio del bello, la ricerca dell'armonia, trovando emozioni sempre più grandi fino a cercare l'immenso da racchiudere in un'immagine. È per questo che parallelamente alla professione intraprende la via della ricerca espressiva, partecipa a concorsi i cui risultati gli danno conferma che la strada è quella giusta. Agli inizi degli anni '50 fonda, assieme a degli amici, il Circolo Fotografico di Casarsa, che si prefigge lo scopo di documentare la tipologia ambientale del Friuli contadino. Più tardi si iscrive alla Gondola di Venezia, unico circolo che grazie alla presenza di Paolo Monti in quel periodo possa garantire sia incontri culturali che contatti con il mondo delle arti visive. Ma è solo con il Foto Cine Club di Udine che sviluppa appieno le sue potenzialità espressive, realizzando alcuni documentari, che ricevono riconoscimenti sia in regione

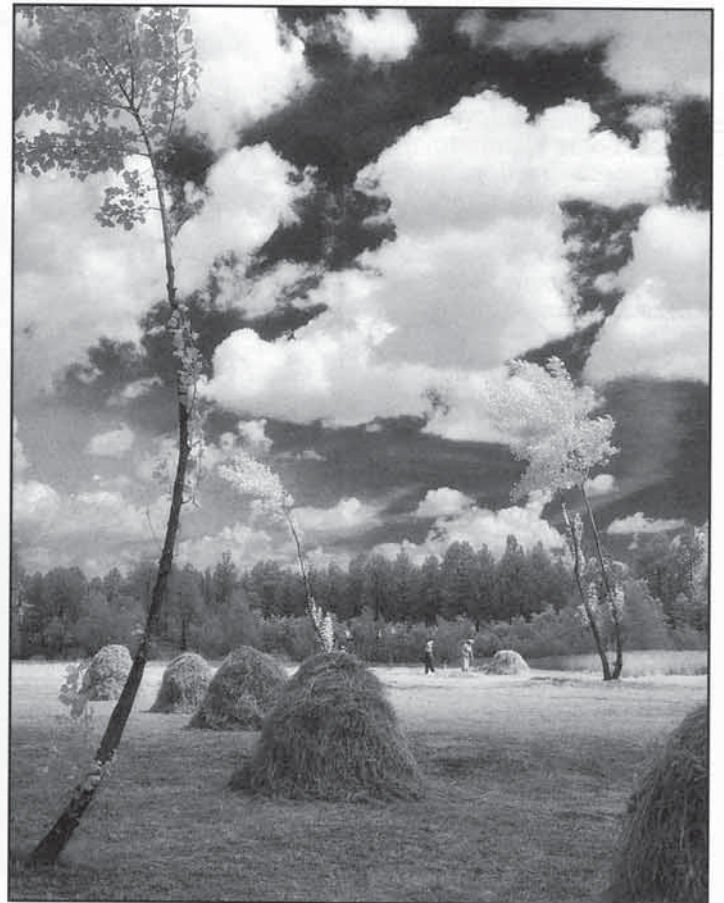


▲ Dalla Mostra "La valle delle allusioni"

che fuori, tra cui i più importanti a Montecatini. Sono però gli anni del Neorealismo, gli anni del cinema di De Sica, Visconti, e del concittadino Pasolini, anni della ricerca assoluta del vero, del 'buttar in piatto' i fatti crudi anche più di quello che sono, non si può stare al passo con le esigenze e i gusti della critica, cercando l'immenso in un campo di grano o trovare l'infinito tra la neve dei tetti di Cimolais. Questo è andare controcorrente. (Anche se parallelamente nell'altra parte del continente Ansel Adams ha già consolidato la sua fama proponendo le stesse cose.). E dove andare a trovare pace e riflessione se non ad Assisi? In quei luoghi mistici rincorre una pace interiore, una propria identità, e un giorno, salendo verso la Rocca avvolto dalla nebbia e immerso nei suoi pensieri ad un tratto le nubi si dissolvono e si trova come per incanto alla luce del sole, una luce che non è più solo

quella del sole, ma l'illuminazione divina, che ci fa cambiare nel profondo, lasciando per sempre la nebbia ai nostri piedi. È ora che l'interesse per il paesaggio assume le dimensioni che rimangono tuttora il suo riferimento. Con l'uso dell'infrarosso poi, riesce ad oltrepassare la foschia dell'orizzonte per inoltrarsi nell'infinito (e dare così più corpo e profondità all'immagine). Trovata la propria dimensione ora si presenta la necessità di comunicarla, di farla conoscere anche agli altri. Così la casualità lo fa partecipare ad un convegno dove il discorso di Luigi Crocenzi lo impressiona per i suoi concetti rivoluzionari per quel tempo. Infatti Crocenzi non credeva affatto nell'unicità della foto, alla Cartier Bresson per intenderci, dove un'unica foto doveva raccontare tutto, tendenza che in quegli anni trovava seguito in tutto il mondo fotografico, dai circoli alle riviste; secondo lui invece è solo tramite un racconto, una sequenza di immagini

sapientemente impaginate, come in un film o in un libro, che si possono dare nuovi valori alle immagini e aggiungere nuove chiavi di lettura. Con Crocenzi nasce ben presto una profonda amicizia che sfocerà nel '63 nella collaborazione ad un ambizioso progetto, che li vede uniti per tre mesi a Milano, presso la Ditta Altmani Cliché, nella creazione della "fondazione per la ricerca e lo studio su di ogni forma di linguaggio per immagini". Anche se il progetto finisce per il fallimento della ditta, lascia un bagaglio di esperienza e idee che lo arricchiscono sia dal punto di vista umano che professionale. È grazie a queste nuove conoscenze che realizza il suo primo foto-libro "Assisi" con il testo introduttivo curato da padre Turoldo, quasi un omaggio alla città, sua fonte di ispirazione, siamo nel 1969. Ed è sempre grazie a questa città che succede un altro fatto che dovrà profondamente solcare il corso della sua vita e quella di

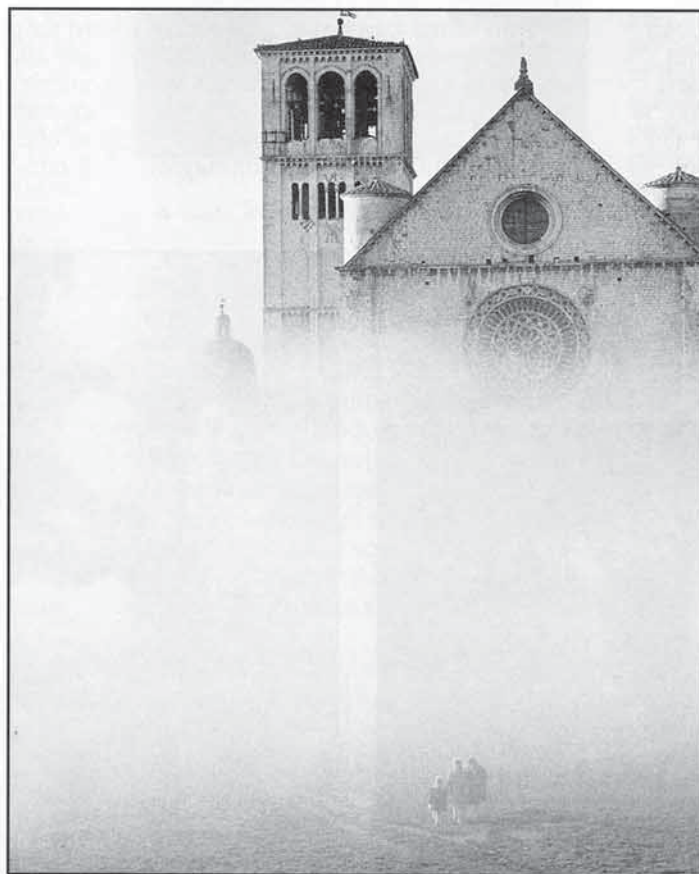


▲ Dalla Mostra "La valle delle allusioni"

Alistair Crawford turista in quel periodo ad Assisi. Non un turista qualsiasi invero, ma pittore e insegnante inglese al college of Wales di Aberystwyth, che in una libreria aveva scelto, fra i mille libri, proprio quello di Ciol; lo aveva scelto non tanto perché in qualche modo interessato alla fotografia, ma come faceva abitualmente durante i suoi viaggi, scattava foto o comperava cartoline per avere un riferimento che risvegliasse il ricordo dei luoghi visti e quindi, tornato, in patria poter realizzare la sua arte, partendo appunto dalle immagini raccolte. Nel suo studio, però, dopo avere fatto innumerevoli tentativi di incisione, prendendo spunto dalle immagini di Ciol, non era per niente soddisfatto dei risultati ottenuti, non riusciva a trasmettere nulla di più di quanto già l'immagine stessa faceva. Più le guardava più un senso di irritazione lo invadeva, perché, come affermato dallo stesso Crawford, "quelle immagini erano perfettamente felici di esistere per conto loro senza il minimo bisogno di me". Aveva capito così che davanti a lui aveva delle opere d'arte, e allo stesso tempo dimostrato che non tutte le fotografie lo erano. Da allora l'interesse per la fotografia per Crawford diventava preminente, tanto da decidere di conoscere l'autore di quella sua trasformazione. Si incontrano nel 1976, e inizia per Ciol una lunga serie di mostre in tutto il mondo, dall'Inghilterra agli Stati Uniti alla Germania. Le

Gallerie più famose acquisiscono sue opere: solo per citarne alcune, Metropolitan Museum e International Museum of Photography di New York, Centre for the Creative Photography di Tucson in Arizona, Humanities Research

Centre dell'Università di Austin nel Texas, Art Museum di Princeton nel New Jersey, Centre Canadien d'Architecture a Montreal in Canada, Art Institute di Chicago, University College of Wales a Aberystwyth, Victoria & Albert Museum di Londra,



▲ Dalla mostra "Assisi"

oltre a numerose Gallerie private. Collabora con numerose case editrici e da allora ha illustrato oltre cento libri sia di carattere professionale che artistico. Sono giunti anche riconoscimenti nazionali ed internazionali: Cittadino dell'anno nel 1991 dalla Pro Loco di Casarsa, Miglior Libro dell'anno a Londra nel 1992 dal Kraszna Krausz Haward exæquo con Sebastiao Salgado, Paul Strand e Irving Penn, Premio San Marco Pordenone nel 1993 dalla Pro Loco di Pordenone, e nel 1995 del C.R.A.F. di Spilimbergo il Premio Speciale Friuli Venezia Giulia Fotografia 1995. Professionalmente Elio Ciol è specializzato nella riproduzione di opere d'arte, passione che lo ha impegnato fin da ragazzo. Ora possiede un archivio che è di riferimento a tutti quanti si interessino di arte, lo dimostrano i più di cento libri realizzati su opere di architettura, pittura, scultura, miniature, oreficeria, ecc ...

Una riflessione, a questo punto, mi sia concessa: come mai un uomo che ha ottenuto tanti riconoscimenti, presente nei più importanti Musei del mondo, che ha esposto in tanti Paesi, è più conosciuto ed apprezzato all'estero che in Italia? Perché non sappiamo valorizzare maggiormente le persone che vivono tra di noi, ma andiamo a cercare esotismi, che non sempre meritano simili attenzioni? I critici sono alla continua ricerca dell'arte

o attendono che sia questa a bussare alla loro porta?

Fabio Rinaldi

CONVERGENZE DIFFICILI

L'EVOLUZIONE DELLA FOTOGRAFIA

Perché questo continuo confronto le ricerche fotografiche con quelle dell'arte figurativa? Perché voler ricondurre il nostro modo di esprimerci a movimenti estetici a noi estranei, a intuizioni di artisti più o meno contemporanei? Noi siamo fotografi e vogliamo parlare di fotografia seguendo una vocazione che vuole le nostre immagini aderenti alla realtà e misurabili con un metro estetico che solo nella realtà trovi riscontro! Sono osservazioni queste che ogni tanto qualcuno muove al costante riferimento alle discipline artistiche che amo condurre quando parlo di fotografia. E poiché quest'anno gran parte dell'interesse grava sulla creatività (pensiamo a Lasalandra autore dell'anno e alla monografia sulla 'Creatività', con relativa tavola rotonda svoltasi al Congresso) desidero, a ruota libera, sottoporre agli amici fotoamatori alcune riflessioni che scaturiscono dal mio girovagare da pensionato tra musei e gallerie, sia di pittori che di fotografi,

e rilevare quanto i primi, nell'usare il mezzo destinato ai secondi riescano a nobilitarlo come strumento d'arte, mentre i secondi, che il mezzo lo utilizzano certamente con superiore competenza, riescano a nobilitare ben poco. Sarà dopo queste poche riflessioni che riprenderemo, con maggiore consapevolezza, gli argomenti annunciati nel n° 6 de 'Il Fotoamatore', al riguardo delle poetiche della Trasgressione, dell'Opera Aperta, dell'Objet Trovato, ecc. Nel 1895 i fratelli Lumière, dopo aver filmato la 'Sortie des ouvriers de l'Usine Lumière', 'girano' l'arrivo dei partecipanti a 'Le Congrès de la Photographie à Lyon' (la FIAP 'ante litteram', per intenderci). Riflettiamo che, dal momento di quella rudimentale sequenza (fig. 1) una parte dei destini della fotografia cambia direzione: la fotografia, da un lato rinuncia alquanto alla propria vocazione a documentare, per lasciare il posto al mezzo filmico, più sofisticato in quanto a ca-

pacità informativa, dall'altro recinde l'umiliante contratto di 'Ancella dell'Arte', si rende autonoma, esce dal pittorialismo, si occupa di 'realismo' e, con Stieglitz, anticipa la stagione concettuale. Pochi anni ancora e Duchamp, Man Ray e i dadaisti accantonano sempre di più il pennello per affidarsi all'obiettivo, coinvolgendolo nella loro creatività e facendolo diventare sempre meno 'obiettivo'. Alcuni decenni ancora, un po' di artificio di ripresa, un po' di montaggio in camera oscura, ed ecco che la fotografia diventa strumento per manipolare le coscienze, in senso ideologico (Hartfield e tutti gli epigoni del collage). Gli artisti trovano modo di coinvolgere sempre di più la fotografia nell'evoluzione del pensiero estetico, dal 'concept' al 'Pop', all'"Iperrealismo"; ma, in mano loro, essa diventa rudimentale, raffazzonata, priva di qualsiasi compiacimento per le qualità tecniche, quasi che queste risultino dannose sul piano esteti-



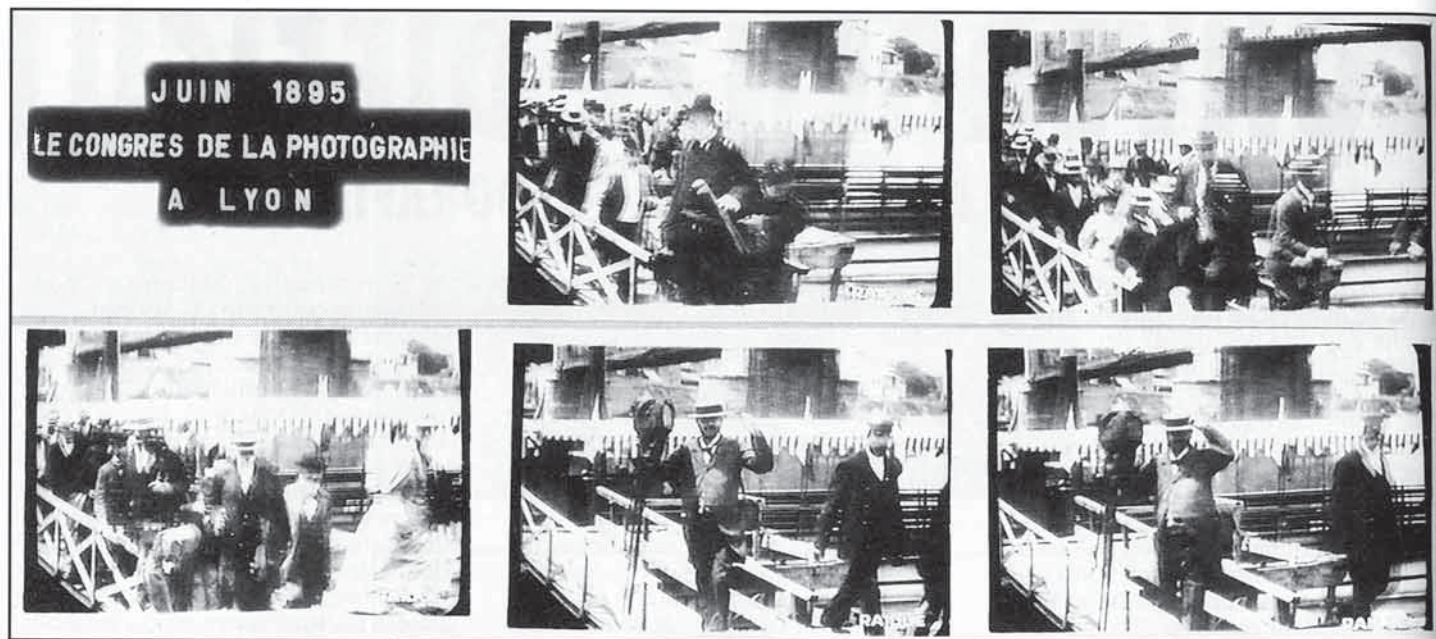
▲ Fig. 2 'Compass, 1920' fotografia di Man Ray.



▲ Fig. 3 'Il matrimonio felice' fotografia di Asta Grötling (cm. 21,9x15,5), 1989, (Colonia, Galleria Isabella Kacprzak).



▲ Fig. 4 'Pittore e Fotografo', libera interpretazione da un dipinto di Stephen McKenna, 1981 -Londra, Edward Totah Gallery



▲ Fig. 1 'Afflusso di Congressisti della fotografia a Lione' dal film dei fratelli Lumière 1895

co e che l'assetto raffinato sia ininfluente ai fini della pregnanza espressiva. A tale proposito, adduco un esempio emblematico. "Napoli, primi anni '90: figure caravaggesche disegnate con il carboncino su grandi fogli di carta da spolvero che fuoriescono da anfratti architettonici, scelti tra i più antichi e degradati della città. Le figure rimangono fissate così per qualche anno a stimolare la curiosità dei passanti. Poi, nel '96, Ernest Pignon Ernest, tale è il nome dell'artista che ha concepito siffatta l'idea, espone a Nizza, nel Museo dell'Arte Contemporanea, delle gigantografie che documentano le reazioni, in realtà non molto vivaci, dell'occasionale pubblico partenopeo..." Le fotografie appaiono sfuocate e fortemente sgraziate, intrise di colori dominati da inaccettabili tonalità bleu-viola; il catalogo della rassegna non è da meno (per questo motivo, oltre che per il prezzo elevato, non l'ho acquistato; perciò vi prego di interpretare il testo che ho racchiuso fra virgolette come se fosse fatto di immagini e fidatevi). In che cosa consiste il valore di queste opere dove la fotografia ne esce stratonata e tirata via tanto male? Le carte disegnate non ci sono più. Poco male, erano un esercizio scolastico di copiatura, sia pur apprezzabile, di particolari di notissimi dipinti. Il loro significato mitologico era stato in certa misura incrementato in virtù dell'accostamento con l'ambiente. A sua volta, l'ambiente, vero

elemento ispiratore, veniva, per così dire, vivificato dalle figure umane che stazionavano, per alcun tempo, a stabilire un raccordo tra gli stilemi classici ed il torpore della Napoli di oggi (quella 'prebassoliniana'). Rimangono le brutte fotografie a ricordo di un provocatorio inserimento di elementi grafici di sapore classico con elementi ambientali, reali, attuali. Un'ideaccia quindi, enfatizzata dall'esposizione nizzarda, solo perché Ernest Pignon Ernest, in virtù di precedenti performances, è stato decretato un grande artista. Questi sono gli oggetti di esposizione nei templi dell'Arte: delle sviliate fotografie, realizzate in modo sciatto, a dispetto di noi fotografi esperti, raffinati perfezionisti, sempre attenti a che dei particolari indesiderati o delle dominanti fastidiose non mortifichino la visione di un bel paesaggio, di un bel volto, di un bel nudo. Chissà se i congressisti di Lione nel 1895 si erano posti interrogativi sulle possibilità di riscatto della fotografia dal ruolo ancillare o su eventuali destini diversi dal pittorialismo. Una cosa mi pare di poter affermare con certezza: nessuno di loro avrebbe mai pensato che un giorno i pittori si sarebbero impadroniti della fotocamera per utilizzarla come amorfo supporto della loro arte, ostentando tuttavia disprezzo per quelle potenzialità che noi fotografi, invece, sappiamo sfruttare così bene. Nei dibattiti sulla fotografia fa sempre capolino l'affascinante concetto di "convergenza tra le

arti", ma non senza le solite lamentele sulla disorganicità, sui maltrattamenti inferti alla poesia dell'immagine, sulla prepotenza di alcune 'prime donne' (figg. 2 e 3). Ma c'è anche il risvolto di una medaglia, disegnato al nostro interno (da noi fotomatori intendo), un conio di moneta che vuole rimanere da quattro soldi, una vocazione alla modestia che si ostina a considerare semplicemente la fotografia come sbrigliato veicolo di informazioni, di sensazioni elementari, epidermiche, poco importanti, a favore del proletariato della cultura, in altre parole, della 'dimensione midculturale'. Sono i sostenitori di questo conio che muovono osservazioni, sia pure garbate, di fronte ad ogni tentativo di realizzare convergenze tra fotografia e altre arti. Ma allora qual è oggi la direzione giusta per la fotografia? Quella assunta dalle 'prime donne' dell'arte figurativa, che possono permettersi il capriccio della trasandatezza, oppure la modesta vocazione al 'Midcult', che si compiace però di preziosismi formali? Non sarebbe l'ideale se noi fotografi, insuperati nell'applicazione della tecniche, acquistassimo una maggiore disinvoltura nel vedere moderno, affiancandoci, anzi sostituendoci a Ernest Pignon Ernest nello studio e nell'evoluzione del pensiero?

Come auspicio, lascio la fig. 4.

Giorgio Rigon

OMAR LORENZONI

LE VIRTÙ DEL VIRTUALE

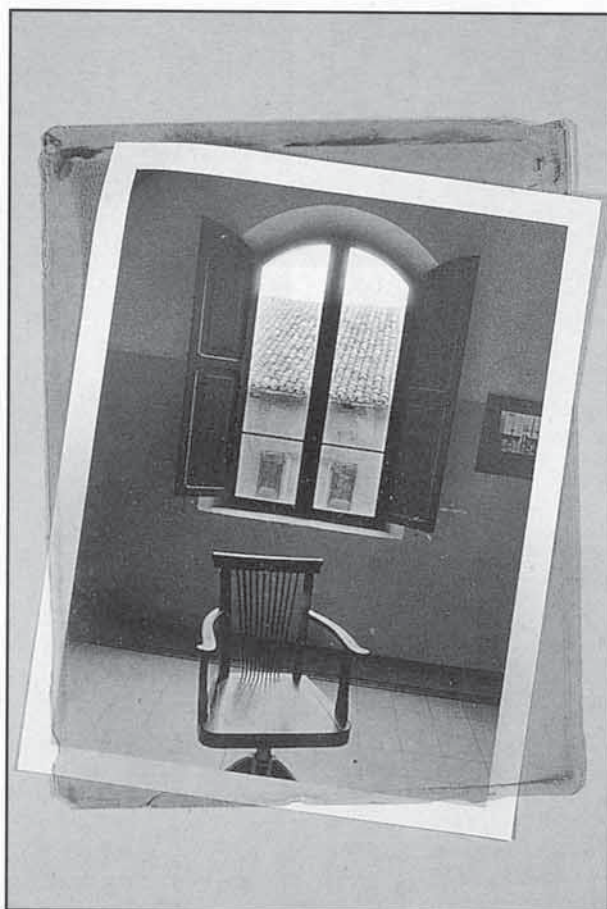
La realtà virtuale, non è follia, è la visione di una realtà soggettiva in diretta relazione con la nostra esperienza esistenziale. Il suo scopo è quello di rivelarci ciò che della realtà si sottrae alla conoscenza della ragione.

L'umano creare è sempre trasformare la realtà percepibile dai nostri sensi, dalla nostra interiorità e dalle nostre tecnologie. Omar Lorenzoni trasforma, per mezzo della Fotografia Creativa, i segni della realtà domestica nei segni fotografici della sua realtà virtuale.

L'autore, nato nel 1950 a Spilamberto (MO) ove vive, inizia a fotografare nel 1973 e avvia il suo itinerario sotto la spinta della poetica futurista aderendo al gruppo artistico "Abrecal". La sua opera affonda le radici nelle ricerche e tematiche concettuali tipiche del nostro secolo. Le sue fotografie sono una bella palestra per afferrare i concetti e la spiritualità dell'arte contemporanea.

I caratteri manifestati dall'opera di Lorenzoni sono molteplici, essi denotano le dinamiche care al surrealismo¹, l'ironia del ready made² di M.

Duchamp, l'atteggiamento analitico e critico postmodernista³. Quell'aria da manifesto pubblicitario, dovuta al significato iperrealista, ricorda le tematiche della Pop Art⁴, ed alcune sue visioni impossibili riescono a interrogarci come le pitture di M.C.Escher. I temi sono di natura concettuale, lontani da quelli tradizionali, che solitamente sono di natura estetica, affettiva, documentaristica, sociale. Essi indagano sulla natura delle cose della vita attraverso la loro percezione e rappresentazione. Si spinge inoltre ad esplorare la frontiera dell'immaginazione umana col dare forma, attraverso l'enigma, del



limite che è insito nella nostra natura. Davanti a queste fotografie dobbiamo andare oltre alle nostre immediate sensazioni di stupore, divertimento o inquietudine. Dobbiamo spingerci nella comprensione delle rivelazioni in esse contenute; senza arenare la nostra attenzione sui problemi tecnici che l'autore ha brillantemente risolto. Lorenzoni sviluppa il suo concetto attraverso la fotografia unica e la serie di fotografie singole che allargano la sua osservazione alle molteplici facce di una stessa tematica. Il rapporto che Lorenzoni ha con la realtà è denso d'attenzione al quotidiano attraverso gli oggetti

che ogni giorno passano tra le nostre mani. Questa sua scelta di elaborare i segni di una realtà domestica è indice che le sue tematiche vogliono restare ben ancorate al concreto della nostra esistenza.

La creazione di questi nuovi forti segni ci svela la sua realtà virtuale. Le fotografie sono luoghi del suo intimo, ove gli oggetti, trasformati, ci parlano. Essi si esprimono in un mondo virtuale che permette loro di apparire scrostati dalle convenzioni e le superficialità del quotidiano.

Il rapporto che Lorenzoni instaura con noi lettori è quello di rivelare con garbo ed eleganza dei sottili concetti che ci aiutano a rimuovere le nostre indurite convinzioni o le consolidate distrazioni.

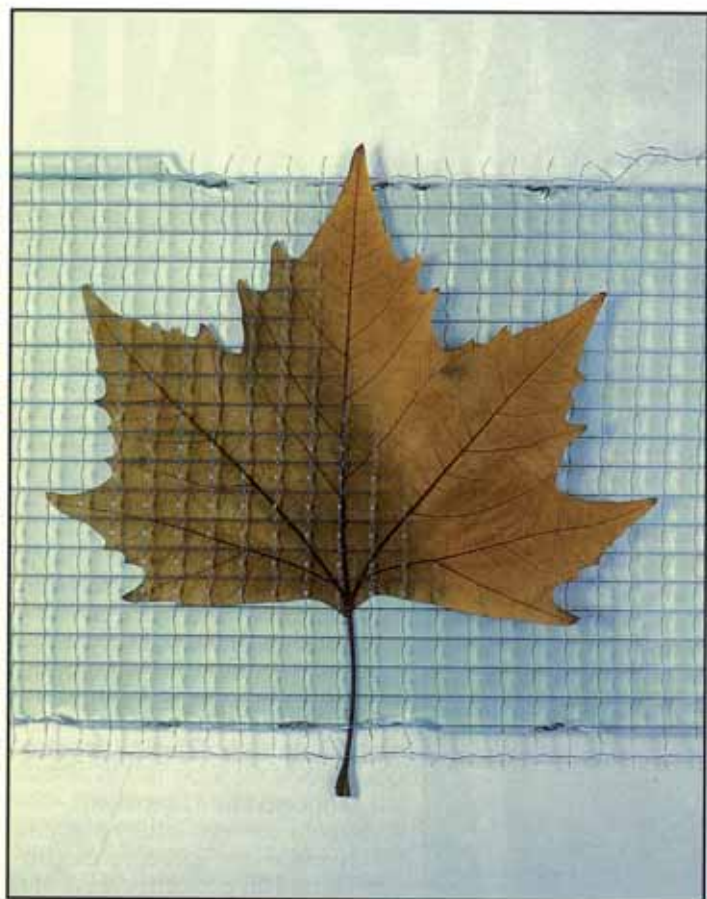
Le sue immagini si presentano alla nostra percezione invitandoci a seguirlo in questo esercizio di dilatazione della conoscenza. Il significativo è realizzato ad un livello di eccellenza tale da rendere fortemente convincente il messaggio.

L'inverosimiglianza con la realtà, consente allo specifico fotografico di essere il grande

complice di questo complesso processo di comunicazione; infatti il potente iperrealismo fotografico conferisce, paradossalmente, la forza della verità a questa evidente realtà virtuale. Seguiamolo in alcune operazioni concettuali:

* La metamorfosi del danaro in una trappola si appoggia su un messaggio morale, che l'autore ci rivela attraverso una raffinata metafora.

* La metamorfosi della pera in un ugello da doccia o viceversa parte da una analogia geometrica esistente tra i due oggetti. La divertente ironia verso la doccia funzionante, che ricorda il ready made di Duchamp, e



l'accostamento di questo segno artificiale al segno naturale (la pera) manifesta la mentalità postmoderna dell'autore (postmodernismo ancor più evidente in altre opere).

* L'attraversamento tra la foglia ed il vetro retinato o viceversa contravviene ad una elementare legge fisica (cara al surrealismo). Essa ci porta ad assistere alla smaterializzazione dei corpi, operazione che richiama alla nostra attenzione, attraverso oggetti umili, l'alto mistero della natura delle cose.

* Il labirinto concettuale delle forchette (o della forbice) è una forte meditazione sulla relazione che esiste tra la realtà e le forme della sua rappresentazione pittorica o fotografica. I labirinti sono operazioni che nel loro insieme hanno come finalità quella di generare l'enigma.

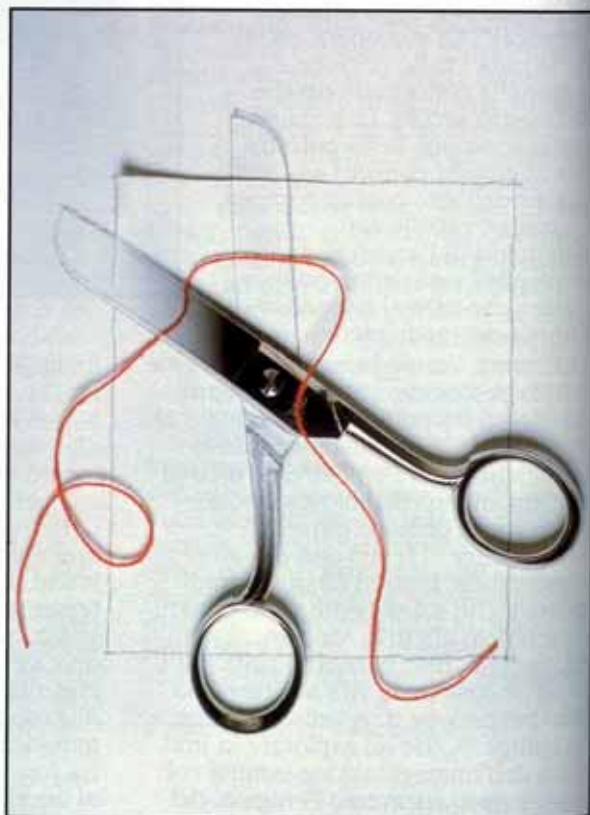
La lettura di un segno che non è possibile comprendere genera in noi un atteggiamento d'interrogazione che ci dispone vigili sulle nostre "verità". Lorenzoni trasforma utilizzando la sola fotocamera, che considera lo strumento fondamentale del proprio linguaggio.

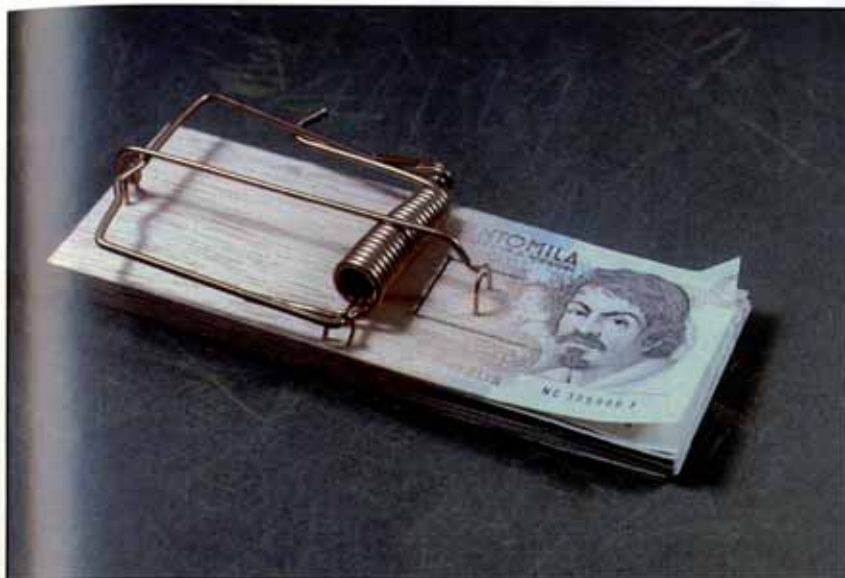
Questo ci dimostra che la realtà virtuale può essere creata con le varie tecnologie che si rendono duttili all'azione creativa dell'autore.

Davanti alle opere di Lorenzoni ben si addicono le parole di Lionello Venturi: "La chiarezza è raggiunta, l'immagine è attuata, quando la forma della realtà soggettiva è spiegata". L'attività di Omar Lorenzoni:

Oltre alle attività locali di corsi, mostre, pubblicazioni, nel 1991 espone alla galleria "Il Diaframma" di Milano, nel 1992 vince il premio internazionale per il miglior portfolio "Romeo Martinez" della R. di San Marino, le sue immagini sono pubblicate sulla rivista Tedesca Color Foto, e la Foto Pratica Italiana gli dedica un servizio.

Seguono altre importanti mostre in Italia ed all'este-





ro; egli oggi è tra i più originali e riconosciuti autori Italiani. Sue opere sono presenti nelle collezioni permanenti de " Il Diaframma-Kodak Cultura" di Milano, Galleria Civica di Modena, Galleria d'arte

Contemporanea di Bergamo ed al Musée de l'Elysée di Losanna.

L'opera di Lorenzoni sarà in Mostra a Spilamberto (MO) dal 21/09/96 al 06/10/96 -

Villa Fabriani , Via Roncarati, inf. Comune di Spilamberto Ass. alla Cultura.

Biocchi Silvano ⁵

1 Movimento, non solo artistico, formalizzato dal "Manifesto del Surrealismo" scritto dal francese A. Breton nel 1924. Alla base della sua nascita ebene ricordare gli avvenimenti che caratterizzarono l'epoca: gli orrori della prima guerra mondiale, la Rivoluzione Sovietica, lo sviluppo della Psicanalisi. (Dossier Art - Surrealismo - Ed. Giunti)

2 Ready Made significa letteralmente "già fatto", ideato nel 1913 da M. Duchamp, consiste nell'appropriazione da parte dell'artista di un oggetto qualunque della realtà quotidiana e nel suo innalzamento alla dignità d'opera d'arte. (Dizionario d'arte Contemporanea - U.E. Feltrinelli)

3 Movimento, non solo, artistico, caratterizzato dall'avvio di una fase nuova dopo la crisi irreversibile dei valori ideologici "forti", delle utopie progettuali, della fede modernista nel progresso. (Dizionario d'arte Contemporanea - U.E. Feltrinelli)

4 Pop Art è l'abbreviazione di Popular Art, nato nel 1955 per designare l'universo dei mass-media o meglio le forme visive e musicali ad essi collegate: dal cartellone pubblicitario alla televisione, dal cinema stesso alla musica leggera, dai rotocalchi ai fumetti, dalla moda alla confezione delle merci di consumo. (Dossier Art- Pop Art - Ed. Giunti)

Storia della critica d'arte. (Prima pubbl. in USA nel 1936.) - Ed. Einaudi

5 Biocchi Silvano - Via della Pace, 5 - 41015 Nonantola - Modena
Tel. 059.547401 - Fax (ufficio) 059.546052



MARCO ZURLA

INTERVISTA CON L'AUTORE

Na to a Taggia (Im) nel 1950, si avvicina alla fotografia nel 1966, stampa in proprio dal 1968, ma la vera attività amatoriale inizia nel 1981, quando assieme ad altri soci, fonda il Fotoclub Riviera dei Fiori di Sanremo, rivestendone, tutt'ora, la carica di segretario. Nell'anno successivo aderisce alla FIAF, dal 1992 partecipa con impegno ai concorsi fotografici della Federazione ed entra con regolarità nelle statistiche annuali, collezionando svariate ammissioni e diversi premi, tra cui risaltano i primi premi al Cupolone di Firenze, al Città di Albano, al Punto di Vista di Altino ed altri.

Per avere un profilo più veritiero dell'autore, ho instaurato con lo stesso un dialogo con precise e mirate domande.

D) la più scontata, bianconero o colore?

R) Fotografo quasi esclusivamente in

bianco e nero. Ritengo questo mezzo, di cui ne curo personalmente le varie fasi, altamente espressivo ed in grado di rappresentare in forma astratta e personale qualunque idea o comunicazione.

D) Quali generi fotografici privilegi?

R) Amando viaggiare, nel senso più lato del vocabolo, il paesaggio in tutti i suoi aspetti ed in particolare l'ambientazione della figura, che ti consente di animare e legittimare il paesaggio stesso.

D) Come cerchi di rappresentare il soggetto?

R) Normalmente cerco di fermare sulla pellicola ciò che mi piace, ritraendo situazioni sulle quali, anche istintivamente, si è soffermata la mia attenzione. È una questione di attimi, sovente l'idea nasce in contemporanea con la situazione che si presenta, per cui il soggetto è quasi sempre più trovato

che cercato.

D) Osservando le tue fotografie si nota un particolare rispetto della composizione, è una regola?

R) Anche se a volte, quando il soggetto lo richiede, ricorro a tagli particolarmente creativi, al di fuori delle regole canoniche, attribuendo di norma grande importanza alla composizione, al taglio ed alla pulizia formale dell'immagine. Al riguardo penso tuttavia che siano influenti lo stato d'animo e la situazione che trovi al momento dello scatto, anche se poi, in fase di stampa, riesci ad intervenire con quella fantasia più lucida che la tranquillità della camera oscura ti permette.

D) Opera singola o reportage?

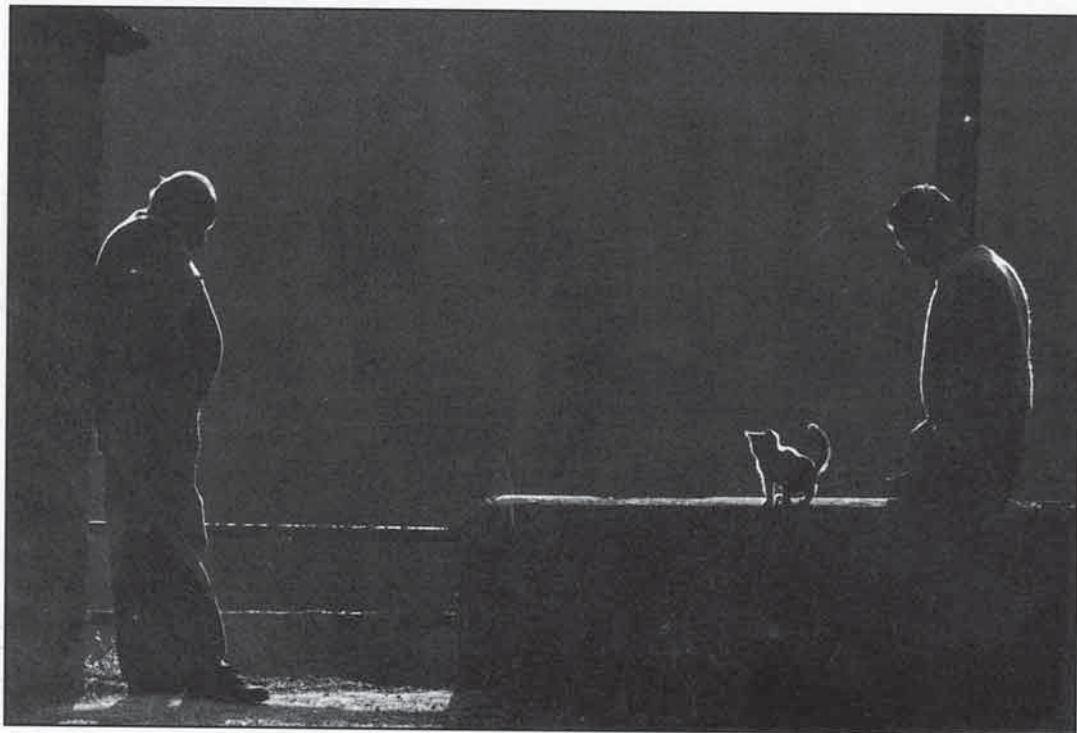
R) Sono due modi altrettanto validi di interpretare un soggetto, ma assolutamente diversi.

Non ho preferenze specifiche, la scelta sta in quello che si vuole dire. L'opera

singola è libera da ogni condizionamento; con una sola immagine puoi esprimere con completezza quanto hai da documentare o comunicare. Il reportage, al pari del racconto e del tema obbligato, dovendo necessariamente essere formato da elementi narrativi legati fra loro, presuppone un diverso approccio alla fotografia, e più propriamente al modo di fotografare; non si coglie più l'attimo fine a sé stesso, ma occorre studiare e sviluppare un preciso discorso.

D) C'è un reportage o una fotografia che ti ha maggiormente gratificato?

R) Come reportage sicuramente una ricerca sulla pietra nelle costruzioni rurali e sulla cultura contadina dei piccoli borghi della mia vallata. È un lavoro stimolante ed inesauribile, che progressivamente fa capire ed apprezzare la



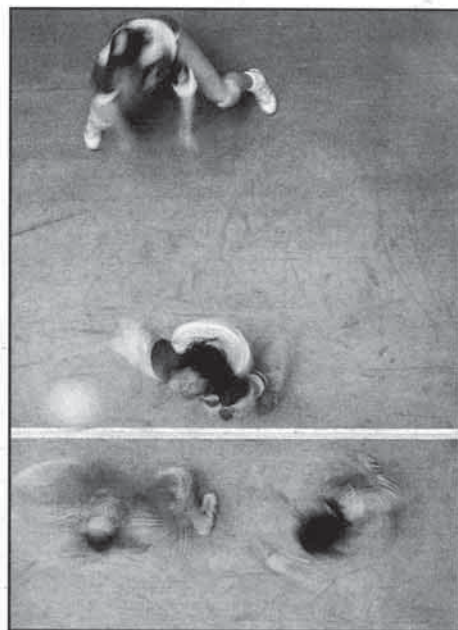
▲ Verso sera - 1994

tua terra. L'unicità e l'irrepetibilità di alcune situazioni, rappresentano un mondo in estinzione, permettono alle immagini di assumere un importante valore culturale e documentaristico. La collezione di fotografie fin qui raccolte è stata oggetto di mostre fotografiche, e numerose immagini sono state utilizzate per corredare pubblicazioni di vario carattere. Come singola foto quella intitolata "Verso sera", ritrae in un paesino dell'entroterra, al calar del sole, in cui due contadini, al termine di una giornata di lavoro e di attesa della cena, si rilassano, facendo giocare un gattino. L'effetto del controluce, evidenziato in camera oscura, ha conferito alle figure una suggestiva silhouette.

D) Come cerchi di affrontare i concorsi fotografici?

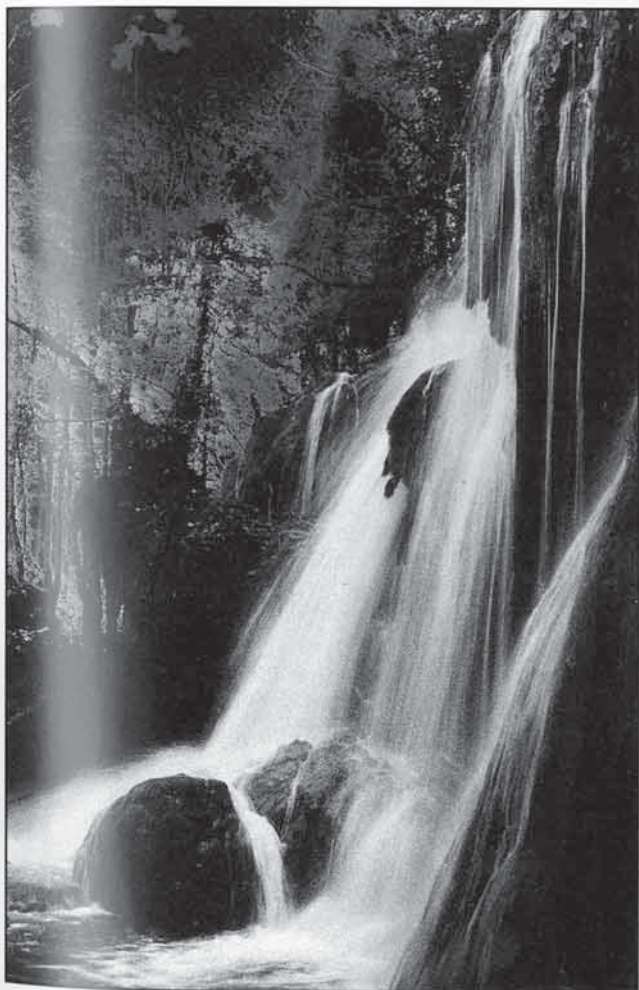
R) I concorsi fotografici sono importanti per crescere, come stimolo per produrre nuove foto e per confrontarci

con altri autori. Il modo migliore di affrontarli penso sia quello di partecipare con serenità, presentando immagini che innanzitutto piacciono a noi stessi e che siano quanto più possibile originali e comunicative. Il che non è facile. Da una riflessione sulle opere esposte alle mostre fotografiche, suppongo che ai concorsi partecipino tre grandi categorie di autori: quelli che con tendenze innovative creano nuove mode, quelli più tradizionalisti che fotografano comunque con originalità e personalità, e coloro che, col probabile rischio di copiare altri autori, seguono le mode ed i filoni del momento. In questo supposto scenario penso che un autore possa ritenersi gratificato nel momento in cui avrà il merito di andarsi a collocare in una delle prime due categorie.

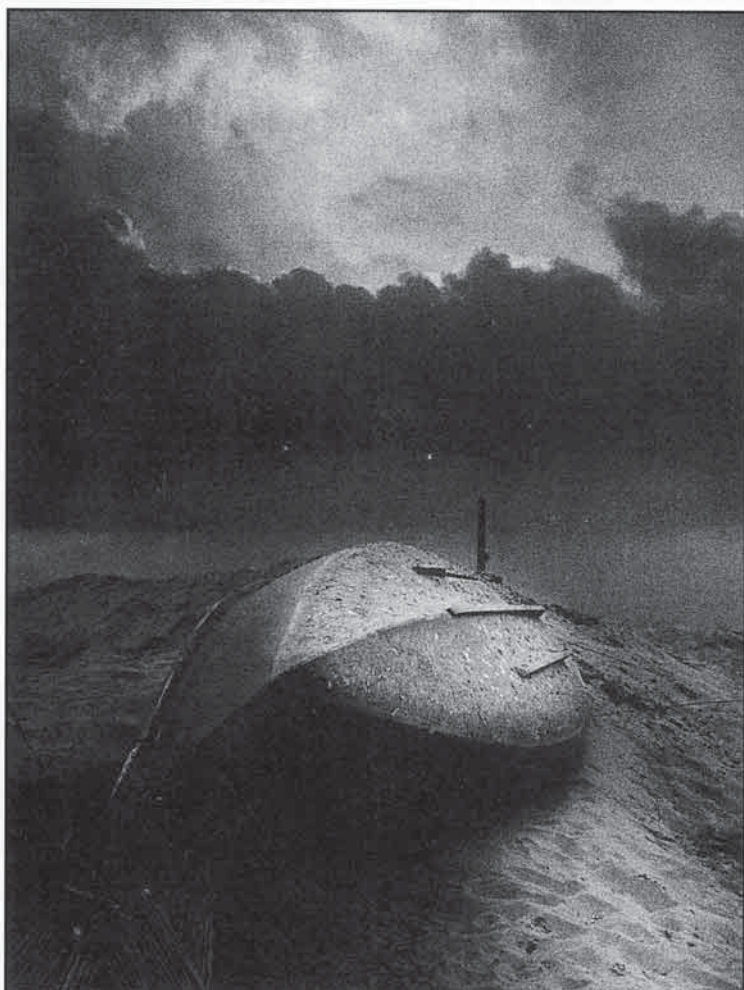


Pietro Gandolfo

▲ Pallavolo



▲ Cascata



▲ La barca

AMFI

ASSOCIAZIONE MEDICI FOTOGRAFI ITALIANI

Ars medica, ars fotografica. L'arte del sapere 'auscultare', l'arte del sapere 'vedere'. L'udito e la vista: due straordinari congegni sensoriali, le cui finalità interpretative traggono motivata giustificazione dalla comune, inderogabile esigenza di approccio a tutto quanto richiami solidarietà e partecipazione. È egualmente e saldamente insita nella dimensione dell'uomo-medico e in quella dell'uomo-fotografo la predisposizione ad elaborare i termini delle proprie percezioni visive e uditive per migliorare, ma anche, e soprattutto, per migliorarsi. E se è vero che il fine giustifica i mezzi, altrettanto spontaneamente viene da pensare che l'obiettività di segni e sintomi legati all'altare del corpo umano o di tutto quanto dia segno di vita al di là del proprio ristretto perimetro esistenziale, complice il corretto utilizzo di un più o meno sofisticato fonoscopio o di un più o meno attrezzato apparecchio fotografico, può sortire validi motivi di attenzione e sufficiente appagamento. Un artigianale fonoscopio in legno e un apparecchio Kodak a soffiato, glorioso nel loro carico di anni, l'uno accanto all'altro, costituiscono l'eloquente simbolo che l'Associazione Medici Fotografi Italiani si è data in quel di Termoli, nell'ottobre 1994, al momento della sua fondazione. Recita l'articolo 3 dell'atto costitutivo: "Scopo dell'Associazione è quello di contribuire alla diffusione e conoscenza tra i medici della fotografia in tutti i suoi aspetti tecnici e culturali, organizzando concorsi per medici fotografi, mostre personali e collettive, diaproiezioni, edizioni di libri e cataloghi fotografici, con il fine di promuovere l'immagine fotografica come mezzo



▲ Foto di G. Pierr - Paesaggio austriaco - 1992



▲ Foto di F. Barberani - Coraggio - 1991

di informazione ed educazione sanitaria". L'indirizzo entusiasticamente condiviso dai 17 soci fondatori, presieduti da Danilo Susi, a distanza di poco più di un anno, ha trovato in altri 30 medici altrettanti validi interlocutori. L'affiliazione dell'AMFI a due autorevoli organismi, quali l'A.Cu.Me. (Associazione Culturale Medici) e la FIAF è sufficiente garanzia dell'impegno con il quale ogni adepto intende onorare direttive e finalità succitate. Un impegno che ha già avuto un suo primo significativo riscontro con l'edizione dell'elegante

Monografia FIAF "Medici Fotografi". Esplicativo 'documento', quest'ultimo, per la fotografia, ma anche, e soprattutto, per quei valori che la fotografia sa così esclusivamente interpretare ed esaltare, quando supportata dai sani principi che regolano la sentita considerazione per il prossimo, in tutte le sue forme e in tutti i suoi aspetti. Saper vedere ed esaltare, sapere interpretare e comunicare, per molti medici cultori delle arti visive ha sempre costituito motivo di lusinghieri successi e di meritata gratificazione. In fotografia sono tanti i personaggi medici, che si sono distinti, e quelli che continuano a farlo, per l'impiego profuso nell'ambito dei propri spazi operativi, per l'originalità delle idee e, cosa da non trascurarsi, per le straordinarie doti di solidarietà e carica umana. Non vorrei fare torto a nessuno, accennando, in primis, ad un autore, la cui brillante longevità fotografica ben si addice a quella anagrafica, altrettanto sorprendentemente splendida: Antonio Persico. Quando qualche anno fa al medico cremonese fu attribuito l'ambito premio 'Una vita per la Fotografia', pensai d'acchito che mai riconoscimento era sta-

to così opportunamente conferito, perché mai autore in precedenza aveva più efficacemente saputo coniugare nel contempo invidiabile fervore creativo e eccezionale ricchezza d'animo. Ecco, nell'ancora giovane vocabolario AMFI si vorrebbe (presunzione?) risultassero già in bella evidenza due 'forti' sostantivi: PASSIONE per la fotografia e AFFEZIONE per tutto quanto a quest'ultima è dato di 'obiettivare'. Dottor Persico docet!

Luigi Franco Malizia

DEL PASSATO LA SEMPLICITA'. DEL PRESENTE, LA TECNOLOGIA. DEL FUTURO GIA' PROTAGONISTA.

● Dimensioni reali



Chi ama la fotografia sa che la costruzione dell'immagine è di per se fonte di piacere. Ed è tanto importante quanto il risultato della ripresa. Quasi tutte le reflex di oggi ti offrono la perfezione; ma talvolta la loro complessità ti

può togliere il piacere di fotografare. Con Pentax MZ-5 ritroverai il gusto di sentirti fotografo! La "novità" è un concetto costruttivo di estrema semplicità, ma di grande raffinatezza: quello delle Pentax Serie M.

Reflex che vent'anni fa erano al collo dei fotografi più esigenti. Ritroverai quella compattezza e quella semplicità, in una reflex pronta a darti il meglio della tecnologia di oggi. Dal motore integrato, al lampeggiatore TTL, dall'autofocus multi-zona, ai più sofisticati sistemi di esposizione.

Con Pentax MZ-5 tornerai protagonista delle tue immagini!



MZ-5

Una reflex così grande non era mai stata così piccola.

Distribuito da:
Api

A.P.I. s.p.a.
Area Foto
Via A. Righi, 63
50010 Osmannoro - Firenze
Tel. 055/3285.1 (20 linee r.a.)
Fax. 055/308187

PENTAX

DAC

LA FOTOGRAFIA NARRATIVA ARTISTICA

La narrazione orale, così come quella scritta, è realizzabile attraverso l'adozione di un linguaggio, cioè di un insieme di parole aventi un significato (vocabolario) e di regole per la formazione delle proposizioni (sintassi). Anche la narrazione fotografica deve, in un certo qual modo, rispondere a questi requisiti: deve ricorrere all'utilizzazione di un linguaggio nel quale al posto delle parole verranno utilizzati 'segni'. Allo stesso modo di una successione di vocaboli, che acquistano un senso solo se rispettano le regole della sintassi, anche l'insieme dei segni che compongono

l'immagine fotografica acquisteranno una forma espressiva, cioè una capacità di racconto, se saranno ordinati da regole. Vediamo allora di individuare quali sono queste regole che anche se mai codificate, vengono comunemente accettate. Esse corrispondono al 'tono' utilizzato nel linguaggio parlato ed alla 'punteggiatura' usata nel linguaggio scritto; accorgimenti che in entrambi i casi servono a sottolineare o cancellare, accrescere o diminuire, nascondere o evidenziare il significato dei mezzi utilizzati nella strutturazione del linguaggio, che nel nostro caso è fatto di segni. Nella costruzione fotografica questi mezzi

espressivi sono - per citarne alcuni - il nitido, lo sfuocato, il mosso, il panning, la chiave tonale, l'accostamento cromatico ecc. ecc., cioè tutti quegli artifici che concorrono a sottolineare il significato dei segni inseriti nell'inquadratura fotografica, al fine di accrescere la loro capacità espressiva e rendendo per tanto il linguaggio più chiaro ed efficace. Narrare con le immagini significa superare la semplice funzione descrittiva connaturata all'apparecchio fotografico per arrivare ad una rappresentazione della realtà mediata da adatte scelte operative, ma soprattutto da quelle intuizioni personali che determinano il vero



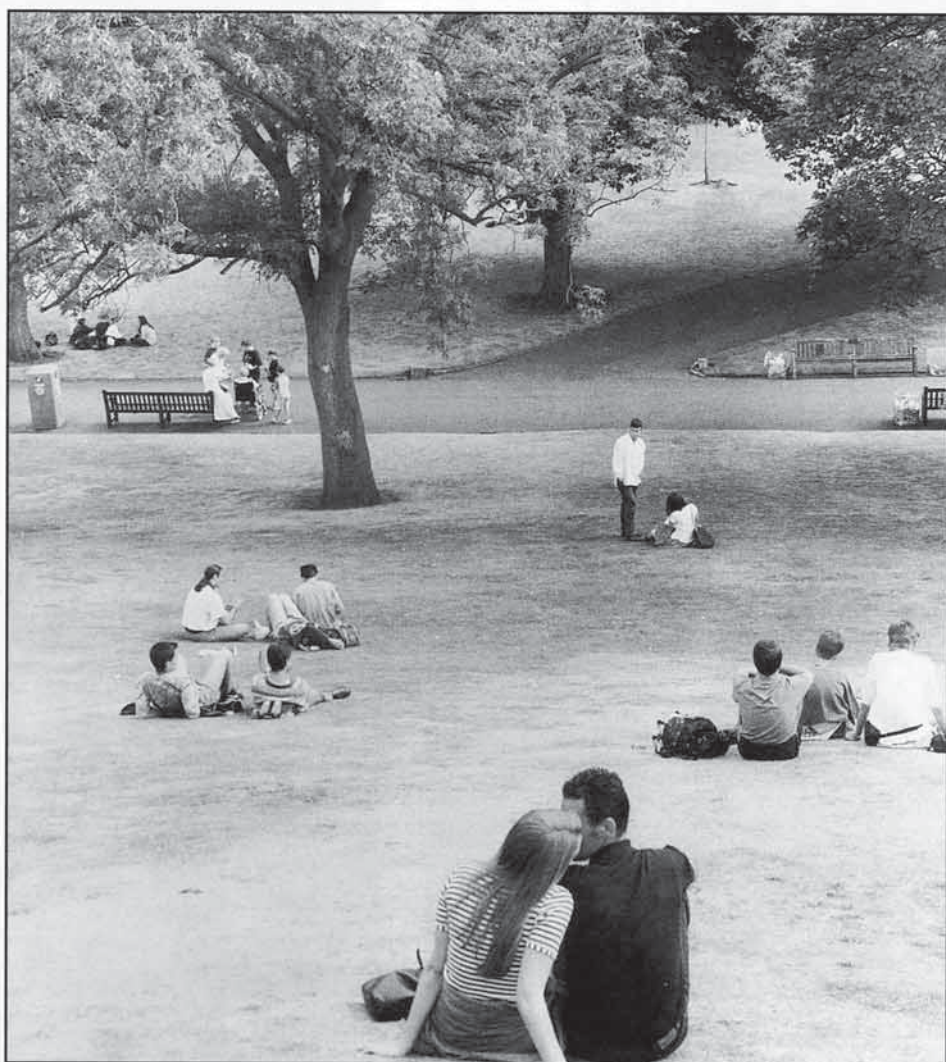
▲ Foto di Dario Riva - Prima della S.S. Messa n°5

valore del linguaggio. Sarà quindi solamente attraverso l'impegno di un linguaggio personale che la fotografia potrà affrancarsi dal limite della documentazione per raggiungere il livello più prestigioso della 'narrazione'. Dipenderà poi dalle capacità individuali, dalla personale visione del mondo, dalla qualità delle idee che si vogliono esprimere, che si misurerà il valore di questo importante passaggio. Sul piano pratico, una verifica dei risultati sarà possibile attraverso il confronto con gli altri fotografi all'interno del circolo, così come attraverso la partecipazione ai concorsi più qualificati. Ma sarà con lo studio attento delle immagini dei maestri della fotografia e con la lettura dei testi di critica fotografica (non ultimo quello edito dalla FIAF 'Leggere Fotografia'), che si potranno ampliare quei concetti che concorrono ad aumentare le capacità espressive. Potrà infine verificarsi, ma è dato solo a pochi, che il fotografo avverta una specie di oppressione nell'utilizzare questo tipo di linguaggio così strettamente legato ai segni proposti dalla realtà oggettiva, e che senta per questo motivo il bisogno di svincolarsene, per cercare di dare libero sfogo alla propria creatività. Allora e solamente allora le sue immagini potranno ottenere una connotazione artistica. Arte intesa come creatività, come espressione liberatoria da tutti gli schemi precostituiti e consolidati dall'uso. Arte come libero rapporto fra linguaggio e realtà oggettiva, utilizzata solo come pretesto per una personale visione profondamente sentita. Come afferma Prieri in 'Fotografia: lettura e valutazione': "Lo spirito visionario della fotografia è figlio diretto di quella realtà, che raccogliamo dentro e intorno a noi. Sta a noi coglierlo, leggerlo secondo le nostre necessità interiori, la nostra cultura, la nostra intelligenza soprattutto". Per questo motivo l'arte non dovrà mai essere intesa come sinonimo di 'strano' di 'diverso a tutti i costi', o peggio come imitazione dei successi altrui (come purtroppo a volte capita di vedere nel nostro mondo fotoamatoriale), ma solo come personale visione della realtà, interpretata e filtrata dal proprio sentire e da quella particolare condizione esistenziale che in letteratura viene chiamata 'poetica'.

Luigi Loretoni

*In alto a destra: A. Negri - Interno con
vista - Parigi 1981*

A lato: M. Meani - Edimburgo



GENTE DI FOTOGRAFIA

CAMPAGNA ABBONAMENTI PRIMAVERA - ESTATE 1996

È il momento giusto per abbonarsi a GENTE DI FOTOGRAFIA

A quanti sottoscriveranno un abbonamento annuale a 4 numeri, al costo di Lit. 30.000, invieremo in omaggio 40 fotocartoline di autori vari scelte fra quelle ancora disponibili nel nostro magazzino. Un'occasione per conoscere le immagini più interessanti dei fotografi che hanno esposto le loro opere nelle mostre organizzate da

GENTE DI FOTOGRAFIA

dal 1989 ad oggi, e per iniziare una collezione delle nostre cartoline stampate in bicromia, ricercatissime dai collezionisti, e ormai per molti soggetti in via di esaurimento.

L'abbonamento comporta anche i seguenti vantaggi:

- garanzia del prezzo bloccato per un anno;
- comodità di ricevere la rivista al proprio domicilio;
- possibilità di far partire l'abbonamento anche dai numeri arretrati, o di richiedere uno o più numeri arretrati per integrare la



propria collezione (si intende nell'ambito dei quattro numeri a cui si ha diritto con la quota di sottoscrizione annuale). In questo caso bisogna scrivere chiaramente nella causale del versamento quali numeri si desidera ricevere. Inoltre ai nostri abbonati che per qualsiasi motivo non ricevessero la rivista invieremo subito un'altra copia. È sufficiente una telefonata o il semplice messaggio lasciato in segreteria con i propri dati e l'indirizzo.

STORIA DELLA FOTOGRAFIA • CRITICA
• GALLERIE • MUSEI • MOSTRE •
MERCATO • PORTFOLIO • LIBRI •
NOTIZIE •
AVVENIMENTI •
COLLEZIONISMO •

e inoltre:
GENTE CLUB

un'occasione per pubblicare le proprie
foto e per esporre nelle mostre
organizzate da

GENTE DI FOTOGRAFIA
(richiedere regolamento)



**Offerta valida
fino al 31 ottobre 1996**

non cumulabile con lo sconto del 10% concesso a gruppi o associazioni fotografiche.

Chi è già abbonato può aderire all'iniziativa chiedendo di prolungare l'abbonamento già in corso per altri quattro numeri.

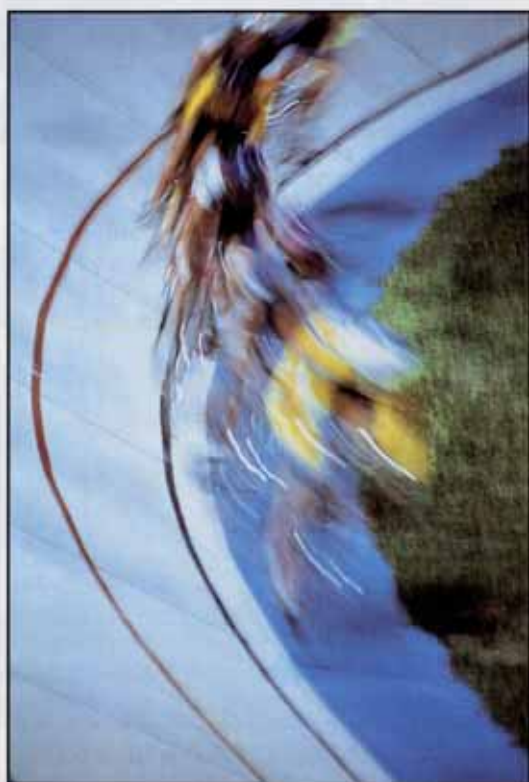
Abbonamento annuale (4 numeri) lire 30.000 - versamento su c.c. postale n° 17949900, vaglia postale o assegno intestati a:
GENTE DI FOTOGRAFIA via Telesino n°31, 90135 Palermo. Tel/Fax 091.406359

SAN FELICE

13° Concorso Fotografico Nazionale "Città di San Felice"



▲ 1° classificato CLP - Robero Rossi - Attimi n° 4



▲ Miglior foto sportiva - Giorgio Fabbri
Corsa in pista n°3



▲ 2° classificato CLP - Roberto Bianchi - Sensazioni di una città



▲ Opera segnalata CLP - Laura Gori
Sensi di colpa

Verbale della Commissione selezionatrice della manifestazione

I sottoscritti

Silvano Bicocchi (C.F. Modenese) Nonantola (Modena)

Vanni Calanca EFIAP (G.F. Leica) Mirandola (Modena)

Maurizio Galimberti Milano

Cesare Ricci (Ass. Cultura e Immagine) Savignano (Forlì)

Piero Sbrana EFIAP Pisa

riuniti in giuria il girono 1 Giugno 1996, per esaminare i lavori partecipanti alla manifestazione, dopo attento e scrupoloso e ripetuto esame di

nr. 363 lavori di nr. 94 autori nella sezione stampe in bianco e nero

nr. 560 lavori di nr. 147 autori nella sezione stampe a colori

nr. 923 lavori di nr. 241 partecipanti per un totale di nr... sezioni sul tema libero

hanno deciso di ammettere

nr. 58 lavori di nr. 42 autori nella sezione stampe in bianco e nero

nr. 56 lavori di nr. 48 autori nella sezione stampe a colori

nr. 114 lavori di nr. 90 partecipanti per un totale di nr. 2 sezioni sul tema libero

e di assegnare i premi in palio come segue:

sezione stampe in bianco e nero

1° CL. Carlo Calloni (3 C Cascina Pisa)

"Papillon"

2° CL. Michele Spinapolice (G.F. Giglio Rosso Firenze) "Emozioni Sospese"

3° CL. Giuseppe Fausto (Photo Club 5 Pisa) "Le Confessioni"

opere segnalate

Sergio Pampana AFIAP (Photo Club 5 Pisa)

"Senza Titolo"

Enzo Bevilacqua AFIAP (Fotoamatori Senza Testa Osimo Ancona) "Solitudine"

sezione stampe a colori

1° CL. Roberto Rossi AFI (AVIS Bibbiena Arezzo) "Attimi n°4"

2° CL. Roberto Bianchi AFI B* (C.F. Veronese) "Sensazioni di una città"

3° CL. Adriano Boscato (Ezzelino Fotoclub Pove del Grappa VI) "Capogiri n°4"

opere segnalate

Laura Gori (Circolo Fotografico D.L.F. di Lucca)

"Sensi di colpa"

Roberto Malatesta (C.F. 36° Fotogramma di Genova) "Elisabetta V.P." EFIAP

premi speciali

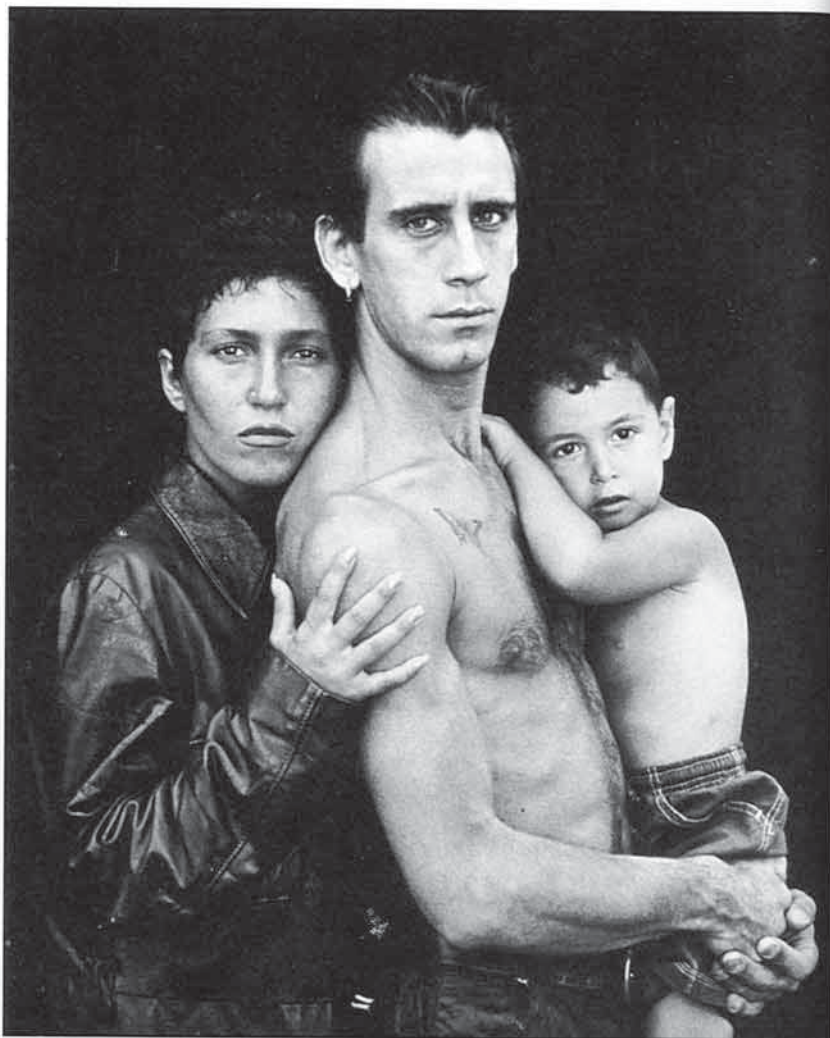
Paesaggio: Marco Carli (F.C.C. Leonardo Vinci FI) "Acquarello 5"

Nudo: Gabriele Rigon (C.T.G. Bressanone BZ) "Day Dream"

Sportiva: Giorgio Fabbri (C.F. Cotignola RA) "Corsa in pista n°3"

Ritratto: Emilio Secondi AFIAP (Circolo Fot. Milanese) "Gente del Circolo"

Macro: Carlo Delli (3C Cascina Pisa) "Farfalle notturne n°2"



▲ 1° classificato BN - Carlo Calloni - Papillon



▲ 2° classificato BN - Michele Spinapolice - Emozioni sospese



▲ Miglior nudo - Gabriele Rigon - Day Dream



▲ Opera segnalata BN - Fausto Bevilacqua - Solitudine



▲ 3°classificato BN - Giuseppe Fausto - Le confessioni



▲ Miglior ritratto - Emilio Secondi - Gente del Circolo

130
SAN FELICE
13° Concorso Fotografico Nazionale "Città di San Felice"



▲ Miglior macro - Carlo Delli
Farfalle notturne n°2



▲ Opera segnalata CLP - Roberto Malatesta
Ellsabetta V.P.



▲ 3° classificato CLP - Adriano Boscato
Capogiri n° 4



▲ Miglior paesaggio - Marco Carli - Acquarello n°5



Patrocínio FIAF
96H3

PHOToclub EYES



SAN FELICE SUL PANARO (MO)



Realizza un Sogno...



...la Tua Monografia

Il tuo lavoro, la tua passione: la fotografia, il momento magico in cui un'idea diventa segno, espressione tangibile del tuo modo di leggere il mondo. E arriva il momento del desiderio... il desiderio di proporre e far conoscere una selezione delle tue foto, per gratificare te stesso ed incentivare il tuo lavoro. Oggi Immedia ti presenta una grande opportunità: stampare la tua monografia garantendoti una elevata qualità di stampa ed un buon prezzo. La tabella sotto riportata fornisce i prezzi di una monografia "tipo" formato cm. 28x22 con copertina in bianco/nero rilegata in Brosura con varie opportunità per quanto riguarda la quantità, il numero di pagine con le immagini che possono essere tutte in bianco/nero, tutte a colori oppure suddivise per metà in bianco/nero e per metà a colori.

Contattaci per avere maggiori informazioni.

Ti aiuteremo a realizzare un sogno.

IMMEDIA 
AGENZIA DI PUBBLICITA'

Via Newton 53 - 52100 Arezzo
 Tel. 0575 383109 - 383239
 Fax 0575 383239

Quantità	Formato 22 x 23h	Copertina 300 gr.mq.		Interno carta 200 gr.mq.			Prezzo I.V.A. compresa
		Stampa in B.N.	Rilegatura brossura	Pagine stampate testo B.N.	Pagine stampate immagini Colore	Pagine stampate immagini B.N.	
500	•	•	•	12	36		5.720.000
1000	•	•	•	12	36		6.450.000
500	•	•	•	12	18	18	4.370.000
1000	•	•	•	12	18	18	5.200.000
500	•	•	•	12		36	3.330.000
1000	•	•	•	12		36	3.950.000

AVF

IL DIAPORAMA È VIVO!

Dopo dieci Festivals lecchesi (l'ultimo è del '91) non c'è stata praticamente sosta. Anzi a Legnano si è ulteriormente sviluppata l'internazionalità tanto da ottenere non soltanto la partecipazione, ma addirittura la presenza della FIAP nelle persone di Andrée e Jacques Denis (Presidente della Commissione AV FIAP) e di Liliane e Maurice Dorikens (Past Presidente FIAP e Presidente del Diaporama Club Belge).

Gli organizzatori hanno saputo raggiungere in questi ultimi anni una qualità dell'ospitalità e una perfezione logistica che, supportata da un'associazione culturale fra le prime d'Italia, la Famiglia Legnanese, han permesso al nostro bravo Pino Speroni di ottenere quei risultati che ormai tutti conosciamo.

Il Dipartimento, attento a tutte le richieste di collaborazione, che per la verità non abbondano più, presta con

entusiasmo la propria esperienza sia tecnica che culturale, ai bravi amici legnanesi. Così, grazie alla presenza nel direttivo di Boris Gradnik, autore di pregevoli diaporama, apprezzati in tutta Europa, quest'anno si è giunti, finalmente, ad organizzare anche in Italia un Concorso Internazionale FIAF e FIAP per diaporama in monoschermo. Il primo.

È un Concorso particolare l'Eurofestival, giunto qui alla 16ª Edizione. Diverso dai tradizionali concorsi per AVF, in cui

una giuria composta dai soci del Club organizzatore sceglie le opere da ammettere e poi una giuria più qualificata, o per lo meno esterna al club, decideva chi e come premiare. Qui la giuria di preselezione acquista tutta l'importanza che le compete, grazie alla sua composizione fatta di diaporamisti esperti e soprattutto di critici competenti e indipendenti dal circolo organizzatore, ed è giusto che sia così. L'ammissione, e la sola ammissione, in un concorso internazionale patrocinato FIAP, è l'unica per essere inseriti nella statistica internazionale: quella che permette di salire alle distinzioni FIAP. I premi contano come premi, ma non incidono nella statistica. È evidente quindi che è meglio che questa ammissione - immissione sia decisa da una giuria internazionale, qualificata e ben definita come quella di Legnano (bontà mia!... C'è praticamente tutto il Dipartimento AVF!...). Per la premia-

zione c'è un'altra novità, non meno originale. Saranno gli stessi autori concorrenti che, se presenti alle proiezioni, voteranno i migliori autori, stabilendo così la graduatoria dei premiati. Potrebbe sembrare un'innovazione pericolosa, ma in realtà non lo è, sia perché ci sono una serie di precauzioni nel regolamento che impediranno compromessi e scelte preconstituite e sia perché gli autori saranno tutti competenti, di buon livello e appassionati e dovranno esprimersi davanti a tutti, cioè a se stessi. Sarà certamente un concorso interessante, in cui le probabilità di lamentele o di insoddisfazioni saranno decisamente ridotte. E poi, ripeto, non è la graduatoria che conta. Ci saranno premi per tutti. A Legnano ci credono molto. E noi che cosa possiamo fare a questo punto? Valorizzare questa iniziativa con la nostra partecipazione massiccia, anche perché noi italiani partecipiamo poco all'estero e non

abbiamo pertanto molte occasioni per far apprezzare il nostro diaporama. Quel diaporama poco parlato, ma ricco di spunti nuovi che, lo dico da tempo, promette di avere caratteristiche che potrebbero superare in qualità e originalità il diaporama "classico", che in effetti comincia a mostrare qualche segno di stanchezza. Tutti a Legnano, quindi!
È tanti auguri.



▲ Opera segnalata al 13° concorso Città di San Felice sez. BN - S. Pampana

Francesco Nacci

FILIBERTO PITTINI

FOTOGRAFIE 1968/1994

Il 1996 al Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari è iniziato con una mostra singolare, la prima di una serie dedicata alla fotografia amatoriale.

È molto di moda viaggiare ed è molto di moda fare fotografie di viaggio. Ma c'è reportage e reportage: c'è quello turistico, quello sociale e c'è anche quello di Pittini.

Pittini fotografa sia la natura che il paesaggio, ma con il suo occhio coglie soprattutto quelle linee, quei triangoli, quelle curve che la natura offre spontaneamente: basta restringere il campo dal generale al particolare. Così anche una strada diviene una linea spezzata, le impronte sulla neve, scritte dalla luce radente, si trasformano in una serie di linee curve che si rincorrono, e sempre solo linee sono le impronte lasciate dai pneumatici di un'automobile, o le ombre della ringhiera sulle scale.

La visione di Pittini è dunque molto selettiva, egli riesce a ridurre il campo visivo fino a rendere iriconoscibile il soggetto fotografico;

"Probabilmente - dice Pittini - la mia visione tecnica sviluppata con il lavoro mi fa vedere la realtà ridotta a 'geometrie'. Ma c'è poesia nelle sue immagini, c'è la bellezza della natura, esasperata da un dettaglio, c'è uno studio accurato delle luci, esaltate fino all'estremizzazione dei risultati. Nella presentazione della sua mostra, ma soprattutto con le sue fotografie, Pittini ha fatto alcune osservazioni che possiamo sicuramente condividere: un viaggio offre inesauribili occasioni di fotografare i paesaggi, ma non per un rifaci-



▲ Foto tratta dal catalogo della mostra

mento come in una cartolina, bensì per una riflessione sulla natura sui segni che la fotografia riesce a cogliere. Oppure: la fotografia a colori è la fotografia più semplice, che ha avuto il suo più vasto sviluppo come fotografia della domenica o dopolavori-

stica passate le cinque della sera; la fotografia in bianco e nero è fotografia di alta ricerca, dove la grafica tende all'astrazione senza distruggere i rapporti con la realtà, dove la fatica del filtraggio della realtà chiama in gioco la cultura e la sensibilità prima del fotografo, e poi di chi guarda le sue opere. Le fotografie di Pittini sono fuori del tempo, perché sono fuori della realtà, non c'è né attualità né un verso, tanto è vero che alcune fotografie si possono guardare e trovarle belle viste da più versi.

Per questo, ripeto, guardando alcune foto di questo autore non si deve guardare solo quello che c'è dentro (il reale), ma cercare il segno, l'ideogramma. Alle fotografie di cui ho parlato sopra, e che sono, a parer mio, le più originali, sono accostate anche fotografie in cui la "realtà" è ben riconoscibile, come le panchine, il rabbino, l'olivo, i giardini di Milano, o, soprattutto, l'affascinante e magnifiche montagne dell'Engandina; ma anche in queste è inserito un elemento astratto: la solitudine, che si palpa

insieme alla nebbia e ai profumi dei cespugli agitati dal vento.

Al Museo della Fotografia degli Alinari va riconosciuto un grande merito, quello di avere finalmente aperto a Firenze un coraggioso discorso sulla fotografia e con Pittini addirittura un discorso sulla fotografia amatoriale che in altri Paesi ha un ampio spazio e che in Italia è pressoché misconosciuto.



▲ Foto tratta dal catalogo della mostra. ED. Alinari

Maria Elena Piazza

FOTO IN MOSTRA

ALLE GALLERIE DI MILANO IMPORTANTI AUTORI PER GRANDI MOSTRE

WORLD PRESS PHOTO 1996 LA PRIMA PRESENTAZIONE MONDIALE DELL'EDIZIONE 1996 ALLA GALLERIA SOZZANI DI MILANO

La mostra si è tenuta nel mese di maggio ed è stata realizzata in collaborazione con l'Agenzia Grazia Neri ed il contributo di KODAK Italia. Sponsors internazionali dell'iniziativa sono stati: CANON, EASTMAN KODAK Co. e KLM Royal Dutch Airlines. Il Premio "World Press Photo" è stato istituito ad Amsterdam negli anni '50 ed è dedicato ai fotografi professionisti per le immagini scattate esclusivamente nell'anno precedente a quello della presentazione. La prima edizione vide il coinvolgimento di 150 fotografi di 9 nazioni; quest'anno, alla 39ª edizione, hanno partecipato 3.069 fotografi di 103 paesi, tra cui 114 di provenienza italiana. 29.116 le fotografie presentate, delle quali il 57,4% a colori e il 42,6% in bianco e nero. La fondazione per il Premio suddetto è un ente indipendente che ha sede in Olanda. Ogni anno organizza il concorso che è diventato il più im-

portante del mondo per il fotogiornalismo, al quale partecipano fotografi ed agenzie di tutto il mondo. Al concorso fa seguito una mostra itinerante, che è partita da Milano e toccherà altre 62 città in tutto il mondo. Il risultato di questa iniziativa è una summa di straordinario impatto emotivo su quanto è successo nel corso di un anno in ambito sociale, scientifico, sportivo, culturale e soprattutto umano. Per ottenere queste immagini il fotografo spesso rischia la vita e baratta la propria libertà con la possibilità di portare a termine il lavoro.

La mostra è stata allestita con il consueto stile della Galleria Sozzani in Corso Como 10 a Milano; le foto sono state presentate in formati molto differenti con cornice a filo in genere senza passepartout, per evidenziarne l'impatto documentario.

Una scelta felice che consente inoltre al visitatore una rapida lettura dei reportage. La stragrande maggioranza delle foto rappresenta, in modo spesso cruento, la guerra nei suoi molteplici risvolti e/o la sofferenza umana. Un'immagine dell'uomo complessivamente negativa, che comunque rispecchia la grave situazione politica ed economica mondiale. Non mancano ovviamente le situazioni più positive, quali le immagini di sport, spettacolo e natura, fra le quali mi piace

segnalare "il palio di Siena" di Francesco Cito, un grandissimo autore che si fa sempre onore nelle manifestazioni internazionali.

La fotografia dell'anno è del fotografo americano Lucien PERKINS del Washington Post. La foto, scattata in Cecenia nel maggio 1995, mostra un paese dilaniato dalla guerra attraverso gli occhi di un ragazzo.

Appoggiato ai vetri di un autobus che lo conduce lontano dai combattimenti, egli lancia un ultimo sguardo alle colline ed ai villaggi della sua Cecenia. La fotografia non è violenta, a differenza di molte immagini esposte, e nella sua essenzialità si pone come un simbolo della vita dei bambini travolti dalla guerra.

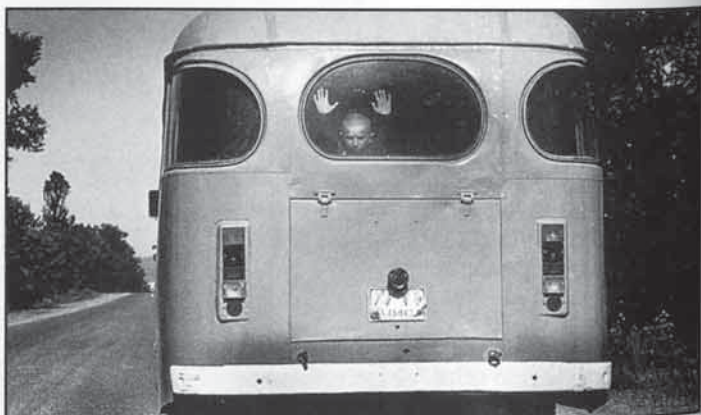
Bellissimo il catalogo della manifestazione "1996 World Press Photo Yearbook", in vendita al prezzo di Lit. 35.000.

ANDRES SERRANO A PALAZZO BAGATTI VALSECCHI E ALLA GALLERIA IL DIAFRAMMA KODAK CULTURA

Andres Serrano è uno degli artisti americani più apprezzati, discussi,



▲ Foto tratta dal catalogo della manifestazione



▲ Foto di Lucien Perkins

imitati e ricercati del momento. A questo autore di culto è stata dedicata la mostra milanese "Body and Soul", organizzata dal Settore Trasparenza e Cultura della Regione Lombardia e dalla Editphoto/Il Diaframma-Kodak Cultura. Sono state proposte 32 opere (di cui 18 nel formato 100x81 cm e 14 nel più grande 152,4x125,7 cm) tratte dalle sue serie più famose e controverse, ospitate in parte nelle sale di Palazzo Bagatti Valsecchi e in parte negli spazi della Galleria Il Diaframma-Kodak Cultura. Andres Serrano è nato a New York nel 1950, da madre cubana e padre honduregno e si è diplomato alla Brooklyn Museum Art School. Dopo qualche tentativo con la pittura ha trovato nell'immagine fotografica il mezzo ideale per esprimere le proprie inquietudini personali e le preoccupazioni di ordine sociale. È giunto alla notorietà internazionale alla fine degli anni '80, quando una sua opera, "Piss Christ", è stata

violentemente criticata dal Senato americano e trasformata in pretesto per la ripresa di una agguerrita campagna censoria nei confronti di tutta l'arte contemporanea. Da allora l'attenzione del mondo e dei collezionisti d'arte, si è concentrata sulle sue opere, che con uno stile classico e incisivo scandagliano, a volte provocatoriamente, alcune questioni fondamentali del nostro immaginario collettivo. In particolare, le sue ricerche riguardano la natura della spiritualità contemporanea, la religione cattolica e i suoi simboli e allegorie, il contrasto tra spirito religioso e corporeità, la morte, la valenza emotiva dei liquidi e dei fluidi corporei, nonché argomenti di scottante attualità sociale come gli homeless, il razzismo e le minoranze. Palazzo Bagatti Valsecchi ha ospitato le immagini tratte da "The Church", serie realizzata nel 1991, che comprende volti di religiose ed interni di antiche chiese europee; "Nomads", ovvero i ritratti degli homeless newyorchesi realizzati nel 1990 in una

sala di posa improvvisata nei sotterranei della metropolitana; alcune immagini dalla serie "Budapest", una delle più recenti, 1994, attenta alle variegate realtà sociali di una città in transizione. Hanno completato l'allestimento quattro ritratti di indiani Navajos, tratti dal lavoro più recente e ancora parzialmente inedito: "American Indians", una ricerca dedicata ad un'etnia che fatica a conservare la propria identità culturale. La Galleria Il Diaframma-Kodak Cultura ha ospitato i due lavori più controversi. La serie "Fluids", iniziata nel 1986, che consegnò definitivamente l'autore alla celebrità internazionale e di cui molte foto oggi sono quasi introvabili (di ogni opera Serrano realizza solo 10 copie): Si tratta di una ricerca nata con un punto di vista estremamente formale, giocata soprattutto sui contrasti cromatici, e sviluppata in seguito con l'immersione di statue rappresentanti immagini religiose e classiche nel sangue e

nell'urina. La seconda serie di immagini è tratta da "The Morgue" (Cause of Death) del 1992, si tratta di corpi fotografati con la tecnica dello still life su un asettico sfondo nero. In questo modo la doppia mostra milanese consente, per la prima volta in Italia, una vasta rassegna dei principali lavori dell'Artista. Sono tutte opere che, nella loro grande capacità di radicale "disvelamento", hanno spesso dato luogo ad accese polemiche e discussioni. È innegabile che tocchino nervi estremamente sensibili, infrangendo in alcuni casi tabù fondamentali della nostra cultura - come quello della rappresentazione della morte - e ridiscutendo i simboli e le tradizioni su cui essa si regge. Le scelte stilistiche non fanno che accentuare la dimensione provocatoria delle opere: il contrasto ricercato tra la disturbante chiarezza della ripresa e la devastazione dei corpi sui tavoli della morgue, tra la semplicità delle immagini

e la ricchezza delle associazioni emotive, tra la religiosità dei temi e il punto di vista sempre fortemente sensuale. Se a questo aggiungiamo l'ampio utilizzo del close up destabilizzante e la precisione delle didascalie, che non lasciano nulla di inespresso, si comprenderà come le sue opere siano spesso al limite dello choc. All'estremismo dei temi corrisponde un'arte assolutamente tradizionale, che si muove all'interno dei canoni classici dello still life e del ritratto, mutuati prima ancora che dalla storia della fotografia, dall'arte sacra e barocca, dai drammatici chiaroscuri di Caravaggio, El Greco, Velázquez e Goya. Catalogo: Andres Serrano "Body&Soul". Edizioni L'Archivolt, Milano, 1996. 32 fotografie a colori; testi di Lanfranco Colombo e Roberto Pinto. Lit. 45.000.



▲ Foto di Andres Serrano

Roberto Rognoni

TECNO

COME VALUTARE LA QUALITÀ DELL'OBBIETTIVO

Se l'otturatore è il cuore della fotocamera, l'obiettivo ne è l'anima. È di lì che passa l'immagine per assumere quella nitidezza o quella plasticità o quella particolare resa del colore, che alimenta dispute tecniche tra esperti, o più spesso ideologie tra irriducibili fedeli dell'una e dell'altra parrocchia. Legioni di leicisti (o leichisti?) sono pronte a confutare senza possibilità d'appello le ragioni dei sostenitori del mito concorrente Zeiss. Ma anche Canonisti contro Nikoisti, altra disputa dal forte sapore campanilistico. Scendendo un poco più giù i confronti si stemperano, pur se a buon diritto Minolta e Pentax possono vantare qualche seggio in quell'Olimpo dell'eccellenza ottica, dove fino a non troppi anni fa soggiornava pure l'Olympus. A margine, santoni della fotografia amatoriale (ogni circolo ha il suo) che a buon conto usano solo Leica o Hasselblad, ma vanno pontificando sulla stoltezza di simili discussioni, essendo universalmente noto che "la buona foto nasce da chi sta dietro al mirino, non dalla macchina o dall'obiettivo". Maestri dell'ovvio e del banale.

Così abbozzato il contorno visceral-folcloristico, diamo risposta alla domanda preliminare: che cosa fa l'obiettivo?

Obiettivi, nozioni generali

Per formare l'immagine basta un piccolissimo foro su di una sottilissima piastra posta sul davanti di una scatola a tenuta di luce, sulla cui parete interna posteriore metteremo la pellicola. Questo oggetto primordiale si chiama fotocamera a *foro stenopeico*.

Se la nostra reflex risulta un pochino più complicata ciò è dovuto a qualche specifica esigenza. Vediamo: dal forellino di tre decimi di millimetro (valore di compromesso ottimale suggerito dai fisici) passa così poca luce da richiedere qualche minuto di esposizione per lasciare traccia sulla pellicola. Ciò non favorisce la cattura dell'attimo fuggente. Inoltre possiamo constatare

che il massimo dettaglio risolto sulla pellicola non può essere superiore al diametro del foro stenopeico: nel nostro esempio, un potere risolvibile di circa tre linee per millimetro, contro le 50 o più di un buon obiettivo tradizionale. I due problemi si risolvono allargando di molto il buco, e mettendo al suo posto una *lente convergente*.

Vediamo come funziona, partendo dal soggetto da riprendere. Lo possiamo immaginare composto da infiniti punti, ciascuno dei quali *emette* (se è esso stesso sorgente, come il sole o una lampadina) oppure *riflette* luce in tutte le direzioni. Ciascun punto costituisce il *vertice del cono utile* di luce avente come base il diametro della lente (=obiettivo, non diaframmato). È intuitivo che più grande è la lente maggiore sarà la luminosità del sistema (da tenere presente che il confronto è valido solo per lenti di identica lunghezza focale), con enorme vantaggio rispetto al minuscolo foro stenopeico. Dunque: arrivati i raggi di luce all'impatto con l'obiettivo, il punto non è più tale, ma si è trasformato in un disco di diametro pari a quello della lente. Il problema ora è di ricostruire l'immagine del punto, di ogni singolo punto, sul piano della pellicola. A ciò provvede la lente facendo riconvergere il fascio luminoso per effetto combinato della *rifrazione* (deviazione del raggio luminoso nel passaggio aria-ventosaria) e della curvatura delle sue super-

fici. Nella figura si vedono tre punti situati rispettivamente sull'asse ottico (A), sopra (B) e sotto (C).

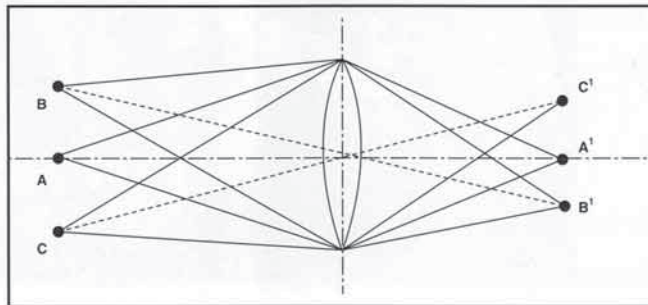
Vedi Fig. 1

Li ritroviamo dall'altro lato sotto forma di immagine in A^1 , B^1 , C^1 . È interessante notare come il soggetto che sta di sopra va a posizionarsi nella parte bassa dell'immagine, e viceversa. Nella stessa logica ci sarà facile dedurre l'ulteriore inversione destra-sinistra tra il soggetto e la sua immagine. Per verificarlo si regola l'otturatore sulla posa B e, a fotocamera vuota e dorso aperto, si appoggia un vetrino smerigliato o un pezzo di carta traslucida sulle guide di scorrimento della pellicola, osservando dal retro l'immagine che si è formata. Chiarito il meccanismo di formazione dell'immagine, passiamo ai criteri di valutazione della qualità dell'obiettivo reale: quello composto da più lenti della nostra fotocamera.

Criteri non omogenei

I test sulla qualità degli obiettivi costituiscono uno dei piatti forti della cucina delle riviste di tecnica fotografica. È bene sapere che ognuno li fa a suo modo, perciò non si prestano a confronti diretti. Le metodologie di esecuzione vanno dalla generica "prova sul campo" ai più o meno sofisticati sistemi di laboratorio, con o senza l'impiego della pellicola, va pertanto considerata come *risposta globale del sistema* costituito da obiettivo + pellicola +

trattamento. Il responso sulla prestazione del solo obiettivo è affidato all'imparzialità di misurazioni strumentali sull'*immagine aerea*. Con quest'ultimo termine si identifica l'immagine prodotta dall'obiettivo sul piano di messa a fuoco, che viene esplorata



▲ FIG. 1

punto per punto con un microdensitometro: per questo test non viene usata la pellicola.

Le linee per millimetro

Fino a qualche decennio fa la misura della risoluzione dell'obiettivo con il metodo che ci apprestiamo a descrivere era considerata la prova regina. Consiste nel fotografare ad una distanza prefissata (25 o 50 volte la focale dell'obiettivo, a seconda delle caratteristiche della mira) alcuni "pacchetti" di mire ottiche costituite da gruppi ortogonali di barre bianche e nere sempre più sottili. Ciascun gruppo è contraddistinto da un numero, che ci consente di individuare alla fine

del test quante coppie di linee per millimetro è stato in grado di risolvere l'obiettivo in prova.

Poiché c'è da aspettarsi che la capacità di riproduzione di un obiettivo non sia uguale su tutte le zone del campo, le mire devono essere opportunamente posizionate fino ai bordi estremi del tabellone test. Di norma la prova viene eseguita per ciascun valore della scala dei diaframmi.

La valutazione al microscopio della coppia limite di barette ancora indi-

viduabili come tali può variare, seppur di poco, da un operatore all'altro (o anche da una giornata all'altra se l'occhio è affaticato). L'argomentazione è valida, ed i detrattori di tale metodologia non mancano di sottolinearlo. Ma il vero limite delle "linee per millimetro" consiste nel dirci il quanto senza specificare come risolvere l'obiettivo: dove il "come" è rappresentato dal mix di risoluzione a percepire come fiacca e poco gradevole un'immagine a scarso contrasto, anche se ad un esame ravvicinato i particolari più minuti appaiono registrati.

OTF, MTF, SQF: le misurazioni avanzate.

Iniziamo dal significato delle sigle. OTF=Optical Transfer Function, funzione di trasferimento ottico.

MTF=Modulation Transfer Function, funzione di trasferimento della modulazione.

SQF=Subjective Quality Factor, fattore soggettivo di qualità.

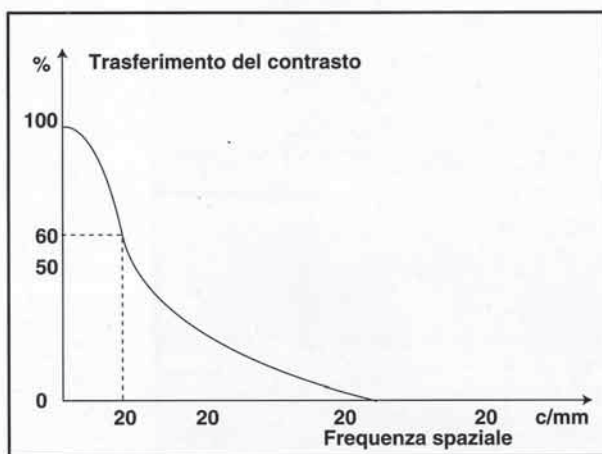
OTF è la misurazione più completa. Comprende l'informazione MTF (curva di risposta in frequenza... Ci arriviamo tra un attimo!) integrata dal contributo di risposta dell'eventuale "spostamento di fase", un parametro che interessa solo al costruttore dell'obiettivo. Nella pratica OTF ed MTF quasi coincidono, o se ne differenziano così poco da poter essere considerata equivalenti.

SQF è una rielaborazione "a misura di osservatore" della più asettica MTF, ne parleremo in chiusura. E così, per esclusioni successive, siamo a descrivere - in estrema semplificazione - la MTF, Funzione di Trasferimento della

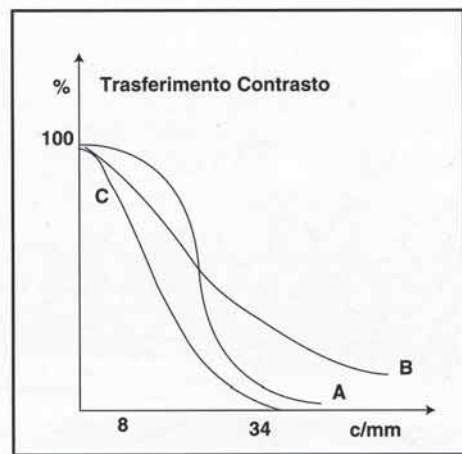
20 c/mm. Valori vicini al 100% di trasferimento del contrasto rappresentano ovviamente la massima fedeltà di riproduzione possibile per quel determinato obiettivo. Quanto più è alta la curva, tanto migliore sarà la valutazione dell'obiettivo. Beninteso: riferita a questo specifico parametro, perché la sua anima è veramente complessa... In chiusura di paragrafo vediamo di mettere d'accordo oggettività (la misura) e soggettività (l'apprezzamento) grazie ad una mediazione di natura fisiologica.

Aiutiamoci con la figura 3.

A, B e C sono tre obiettivi differenti. C è sicuramente il peggiore, ma chi è il



▲ FIG. 2



▲ FIG. 3

Modulazione. È rappresentativa della fedeltà di trasferimento della mira ottica sull'immagine. Si usano mire di vari tipi, tutte concettualmente riconducibili a strisce di barrette bianche e nere di spessore e spaziatura decrescenti, disposte con continuità da sinistra a destra e su uno sfondo a contrasto variabile dall'alto (contrasto minimo) al basso (C.massimo) della striscia. Possiamo mostrare il risultato della rilevazione MTF su un diagramma con asse verticale graduato da 0 a 100%. Vedi Fig. 2

Sull'asse orizzontale viene rappresentata una frequenza spaziale espressa in cicli per millimetro, in pratica rappresentativa di quante volte (=frequenza) troveremo le coppie di linee bianche e nere nello spazio di quel particolare millimetro di immagine aerea preso in esame dal microdensitometro.

Nell'esempio qui sopra possiamo notare un trasferimento del contrasto di circa il 60% alla frequenza spaziale di

migliore fra A e B? Vediamo. A privilegia la riproduzione delle frequenze spaziali più basse, ma precipita sulle medio alte: B è più regolare, un po' meno fedele nella restituzione delle frequenze basse, ma in netto recupero sulle medio alte. Qui il verdetto può concedere molto alla soggettività. "Soggettivo" è anche il verdetto dell'SQF, Fattore di Qualità Soggettivo che reinterpreta il risultato della misura puramente strumentale MTF tenendo conto dell'area sottostante alla curva MTF e delle risultanze di accurati studi del Kodak Research Laboratory di Ronchester (USA) sulla risposta della retina dell'occhio alle differenti frequenze spaziali. È stato dimostrato che a distanze di osservazione standard le frequenze minori di 8 c/mm e superiori ai 34 c/mm sono ininfluenti sull'espressione soggettiva di nitidezza dell'immagine e peretanto nell'SQF non vengono considerate.

Luigi Cappellari

CLUBS

CINECLUB "WILLIAM BARINETTI" ALASSIO



▲ Foto di Emanuele Aicardi



▲ Foto di Francesco Pelle

Con il Presidente del Cineclub "W. Barinetti" di Alassio quest'anno in un simpatico incontro, abbiamo ricordato le tappe del Club dal lontano 1956, anno della fondazione. "Tanti sono gli anni passati", precisa l'amico Emanuele Aicardi, Socio fondatore e Presidente, "da quando una sparuta rappresentanza di patiti del cinema e della fotografia si riunì per dare vita al Cineclub Alassio.

Trascorsi in un attimo, molti ... pochi ..., a mio giudizio - prosegue Aicardi - 40 anni sono molti nella vita di un uomo, e sono moltissimi nella vita di un Club, soprattutto se la vita è stata veramente attiva in campo amatoriale, cinematografico, fotografico e come scuola di fotografia. I nostri soci partecipano a molti concorsi nazionali ed internazionali, i primi successi, i primi premi, i vari autori come Barinetti, Perego, De Maestri, Gandolfo, ottengono il riconoscimento di AFIAP, Molle di ESFIAP, molte le Stelle da parte della PSA, Aicardi ed il Club il BFI. L'anno 1958 segna l'inizio dell'attività organizzativa e sono di quell'anno le prime edizioni di due importanti manifestazioni: il Torrione d'Oro, Rassegna Internazionale Diacolor e la Campanella d'Oro, Rassegna Nazionale del film d'amatore. Inizia un momento magico per il Club che dura moltissimi anni, alla Campanella d'Oro partecipano i più bei nomi del Cineamatorismo Italiano: P. Livi, P. Capoferri, T. Spini, F. Rampini, N. Rizzotti, B. Bozzetto, V. Tosi, N. Giansiracusa, R. D'Adamo, G. Candiolo, A. Moreschi, M. Croce, G. Bonecchi, Borgazzi, ecc. Il Torrione d'Oro si impone in Italia ed in Europa, entrando nel gruppo dei migliori concorsi organizzati e la rivista americana edita dalla P.S.A. lo colloca tra le prime sei manifestazioni mondiali. Il Torrione ottiene dalla FIAF la Menzione d'Onore e dalla PSA due medaglie d'oro, riservate unicamente a quei concorsi di alto interesse, organizzati in maniera esemplare. Dal 1958 le 16 edizioni

del Torrione vedono la partecipazione di 43 Nazioni con circa 1000 autori e 4000 opere presentate. Renato Massia vince la Prima Edizione, ma successivamente tutti i grossi nomi della fotografia nazionale ed internazionale hanno scritto il loro nome nell'albo d'oro del concorso, tra gli altri si possono ricordare gli americani E. Fellman, W. Lee, P. Bowman, A. Newhall, B. Miller; l'argentino J.

Feliciano; il portoghese M.J. Avelini; i belgi M. Druast ed E. Mlitor; i francesi A. Leonard, P. Gemin e A. Bourneton; il canadese J. Jeklin e poi gli austriaci E. Mathe, S. Wallner, K. Banner e Tna Lip Seng di Singapore, per arrivare agli italiani L. Spina, C. D'Amico, G. Chiti, R. Cambi, I. Di Fabio, N. Tettamanzi, V. Nave, G. Balla, O. Menichetti, P. Sbrana, ecc... Nel recente passato, per problemi

organizzativi e finanziari, a malincuore, il Club sospende il "Torrione d'Oro", ma in compenso dà più vita e spazio al "Memorial Barinetti" (diaporama in sequenza sonorizzata), Manifestazione organizzata in ricordo del primo, indimenticato Presidente Dr. William Barinetti, deceduto nel 1974. Il "Memorial", a carattere biennale, è giunto alla 14ª Edizione e si alterna con la "Cappelletta d'Oro", mantenendo vive le tradizioni del Circolo, volte al confronto ed alla proporzione del "bello" fotografico, con il contributo di tutti i soci e della città di Alassio, che ogni anno mette a disposizione gli spazi e le strutture necessarie per le Manifestazioni. Locali e piazze cittadine ospitano mostre o proiezioni, nelle calde serate estive si riempiono di gente, villeggianti che al loro ritorno a casa portano, oltre il sole ed il mare della Liguria, un poco di cultura fotografica, grazie al Cineclub "Barinetti". Sono trascorsi 40 anni, anni belli e meno belli, credo tuttavia che i Soci - prosegue Aicardi - ne conservino un buon ricordo, velato dalla melanconica tristezza per quelli che non ci sono più, dal Presidente Barinetti al Segretario Angelo Molle recentemente scomparso". È calato il sipario sui primi quarant'anni del Cineclub, si è concluso il primo tempo del film, ma la proiezione continua....



▲ Foto di Fabio Cavana

Fabrizio Carlini



▲ Foto di Clemente Muroli



▲ Foto di Giuseppe Schivo

**FATIF Milano****Emergenza usato !**

Visto l'aumento delle richieste di attrezzature fotografiche professionali usate siamo lieti di comunicarvi l'apertura di un centro presso la nostra sede esclusivamente dedicato all'usato professionale di varie marche.

FATIF Vi offre l'usato di qualità delle migliori marche del professionale a prezzi convenienti, permettendovi così di attrezzarvi al meglio con una spesa accessibile. Se siete interessati all'acquisto Vi invitiamo presso il nostro Show Room a visionare il materiale completamente revisionato e garantito dalla Casa. Oppure contattateci telefonicamente allo **02/2157843** (3 linee r.a.) per qualsiasi informazione riguardo a:

- apparecchi Fotografici a Banco ottico 6x7, 4"x5", 13x18, 20x25
- accessori per Banchi ottici
- obiettivi
- stativi e cavalletti
- illuminatori da studio
- flash elettronici e torce con relativi accessori
- bank su Stativo
- attrezzatura per sala di posa

FATIF srl**20134 Milano Via Maniago 12****Tel. 02/2157843****telefax 02/2153151****Agfa Scala 200 professional**

Nuova pellicola b/n invertibile universale. Introdotta da qualche mese sul mercato è caratterizzata da una grana estremamente fine, una eccellente definizione e una risoluzione elevatissima. Le alte luci luminose, i mezzi toni ben definiti e i neri profondi sono ulteriori qualità della pellicola, che apre al via diretta dalla foto alla



stampa, non essendo più necessari, per esempio, gli ingrandimenti. La sensibilità 200 ASA/24° la rende molto indicata, fra l'altro, per le foto di moda, mentre il contrasto è regolato in modo tale da accordarsi ottimamente con le pellicole Agfachrome e sensibilità 100 ASA. Parimenti, la latitudine di esposizione è +/-1/2 stop. Per le sue caratteristiche, grazie alle quali può essere esposta a sensibilità diversa da quella nominale, Agfa Scala si rivela molto adatta anche nella fotografia sportiva e giornalistica. Agfa Scala, a causa del tipo di procedimento e delle apparecchiature necessarie, può essere trattata solo nei laboratori professionali specializzati. I tre laboratori che, per il momento sono attrezzati per lo sviluppo sono:

Verocolore, Via B. Marcello 9/11-20092 Cinisello Balsamo - Milano - Tel. 02/66014557-66014756.

Emicolor Via F.lli Guerra 32 - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522/516724 - 513007

Il Colore Via C. Perrier 19-00157 Roma - Tel. 06/8417189-85354388.

Galleria Fotografica Interattiva da AGFA Internet

Agfa ha aperto la prima galleria Fotografica interattiva del mondo, dedicata ai fotoamatori collegati su Internet. Chiunque visiti questa galleria virtuale ha la possibilità non solo di scorrere attraverso una selezione di 20 fotografie ogni mese, ma anche di usare una scheda elettronica per votare la "Foto del mese". Tutto coloro che lanceranno il loro voto potranno vincere 10 rullini di pellicola fotografica Agfa.

La "Agfa Surfer's Photo Gallery" può essere raggiunta sul sito Internet <http://www.agfaphoto.com>. Il fotoamatore interessato ad esporre le sue fotografie può trovare le condizioni di partecipazione sempre a questo indirizzo. I tre fotografi che ottengono più voti dai visitatori della Galleria riceveranno macchine fotografiche di valore.

Yashica Microtec zoom 120

La Yashica Microtec zoom 120, compatta, leggera e completamente automatica, coniuga nel modo migliore le tecnologie più attuali e l'elevata qualità. Lo zoom a alta risoluzione ed escursione focale 3,2x (da 38 mm a 120 mm), è realizzato senza compromessi. L'autofocus è di tipo multiplo, con 5 punti di rilevazione, per una nitidezza ottimale con le inquadrature di taglio quadrangolare. Fotografare in condizioni di illuminazione sfavorevoli non è più un problema: i simboli sull'anello dei modi di ripresa e il display LCD si illuminano infatti automaticamente, consentendo l'utilizzo della fotocamera anche al buio. Con 6 modalità di ripresa, 4 possibilità di uso del flash e 4 diverse opzioni di avanzamento, la Microtec zoom 120 vi permette di fare fronte alle più varie situazioni di ripresa.



Per ulteriori informazioni:
F owa S.p.A. Via Tabacchi, 29 - 10132 Torino Tel. 011/81441 - Fax 011/8993977.

50 Anni di Chimifoto Ornano

Nel 1946 nasceva a Milano la Chimifoto Ornano, azienda chimica fondata da Silvio e Alfredo Ornano. Ancora oggi, a distanza di 50 anni, l'azienda è più che mai attiva nel mercato fotografico italiano ed internazionale. Notissima nell'ambiente fotoamatore e professionale, così come in quello dei laboratori e dei minilab, la Chimifoto Ornano ha una vasta produzione che copre i bagni per il trattamento del colore, del bianco e nero, delle arti grafiche e della radiografia; fornisce inoltre prodotti chimici puri ad uso fotografico ed attrezzature anti inquinamento. La Ornano con una linea di prodotti nota ed apprezzata da amatori e professionisti ha dato un grande contributo allo sviluppo della fotografia in Italia. Il suo successo oltre che alla qualità dei prodotti è dovuto anche alla flessibilità e capacità di adeguarsi alle richieste del mercato ed all'ottimo rapporto con la sua clientela. Un fatto da rilevare è che gli uomini della storia dell'azienda, dai fondatori Alfredo e Silvio Ornano, ai dirigenti odierni, sono stati sempre legati al mondo della fotografia. L'attuale Amministratore Delegato, Dott. Adolfo Corradi, ha maturato una importante esperienza professionale in Kodak dal 1964 al 1980. Il Direttore tecnico, Dott. Dante Gelmetti, oltre ad essere un grande appassionato di fotografia, è un chimico ben noto nel campo fotografico con un'esperienza ormai trentennale nel settore.

Flash PZ 4000AF Sunpak

Il flash autofocus con zoom elettrico tecnologicamente avanzato per fotocamere AF Canon, Nikon e Minolta.

* Testa zoom motorizzata che si imposta automaticamente in base alla lunghezza focale dell'obiettivo usato.

* Testa zoom regolabile manualmente.

* Pannello LCD, dotato di illuminazione posteriore, che indica tutte le funzioni.

* Potente numero guida 24-40 (28-80 mm) con pellicole da 100 ASA.

Per informazioni contattare:

Sig. Massimo Baldini

ROSSI&C. S.p.A. Via Ticino, 40 50019 Osmannoro Sesto Fiorentino (Fi) - Tel. 055/316002

LIB

NOVITÀ LIBRARIA

A cura di G. Lora

Rubrica di novità librerie presso Giorgio Lora
via Villorosi, 6 - 20143 Milano

Scianna Altrove - Reportage di moda
Casa Ed. F. Motta presentato da Claude Ambroise, f./to 24x30, 204 pgg. in carta patinata, III illustrazioni in B/N stampate in bicromia, copertina in cartonato più sovraccoperta illustrata, racchiuso in cofanetto rigido nero.

Vomune presentato dall'unico fotoreporter italiano della prestigiosa Agenzia Magnum. Dopo vari libri vedi "Feste religiose in Sicilia, I Siciliani, Kami (saggio su un villaggio di minatori delle Ande in Bolivia)", F. Scianna ci presenta il suddetto sulla fotografia di moda femminile con materiale raccolto negli ultimi sette anni. A differenza degli altri fotografi di moda, guida la modella fra le gente comune, valorizzando in tal modo il capo femminile. La cura con la quale sono scelti gli sfondi, le dimensioni delle fotografie 23.5x 30 al 44 x 30, ovvero alla doppia pagina, rendono il servizio particolarmente importante. Il volume si divide nei seguenti capitoli:

1°) fotografie con modelle/ 2°) la madre e la modella/ 3°) Narciso/ 4°) città di Parigi/ 5°) persone a est (Bucarest)/ 6°) altrove/ 7°) un'eclisse/ 8°) ombre della strada/ 9°) occasioni/ 10°) America! America! e termina con due pagine di didascalie con la descrizione dei luoghi e dei personaggi. Le varie presentazioni giocano su contrasti a tinte forti, che non mancano di evidenziare la modella e l'ambiente particolare.

F. Scianna, siciliano puro sangue, nato a Barcheria di Palermo nel '43, ci insegna a leggere le sue immagini. È uno dei fotografi più quotati a livello internazionale. Nel '74 è corrispondente per l'Europeo di Parigi. Con la sua fotocamera fotografa tutte le parti più varie del mondo da Napoli, Palermo, New York al Cairo. Anche se il lavoro gli impone di fotografare, scatta solo quando una foto ha tutti i crismi, ovvero è pronta a trasmettere da chi la osserva leggendola come una pagi-

na di giornale.

Il presente volume ci viene presentato da Claude Ambroise, nato a Parigi nel '35, laureato in letteratura italiana alla Sorbona. È membro dell'Accademia Francese. È legato a Scianna da profonda amicizia in particolare modo i lavori siciliani di moda.

Un vero capolavoro per la sua presentazione, sia per tipo di carta che per il contenuto.

COD. ISBN 88-7179-052-9 LIT. 160.000.

Guide Verdi Michelin "Toscana"

Un'altra perla va ad allungare la Collana "Guide verdi Michelin", si tratta del volume TOSCANA Casa Ed. Michelin Italiana.

Un tascabile della serie Verde turistica. f/to 12 x 25,5 composto da 297 pgg. con 26 cartine geografiche a colori e 13 piantine topografiche di monumenti e copertina illustrata a colori plastificata.

Aprendola ci troviamo davanti alla Legenda, contenente: Curiosità, Sport e Svaghi, Altri simboli e Abbreviazioni. Seguono interessanti cartine geografiche di Curiosità, Itinerari e Luoghi di soggiorni. Il nome Toscana appare nel 10° secolo dall'antico "Tuscia" che dal 3° sec. identificò l'antica Etruria (territorio degli Etruschi o Tusc). Volume molto interessante che inizia con la "Terra degli Etruschi", e parla di storia e cultura, l'arte etrusca, suddivisa in urbanesimo e architettura, scultura, i bronzi, la pittura, la ceramica e oreficeria. Volume interessantissimo, che non tratta soltanto geografia, ma anche storia, Gastronomia, attualità. Alla fine 30 pgg., intitolate *programmare il viaggio* suddiviso con l'Arrivo, la natura e il relax, dove rivolgersi per un ns/ svago es.: (ciclo che natura, windsurf ecc.). *La Toscana nei libri e nei films. Non solo Arte e Natura.* Le prime manifestazioni tradizionali. Condizioni di visita: es. di Firenze cita tutti i Musei, gallerie ed altro con orario, indirizzi, costi, telefono ed altro e così per tutte le città importanti. Cinque pagine compingono l'indice con tutti i nomi dalle grandi città al paesino, personaggi, ecc.

Programmate il viaggio con le stelline delle GUIDE TURISTICHE MICHELIN, fate un viaggio stellato!

ISBN 2-06-359701-4 LIT. 20.000.



CIR

COMUNICAZIONI CIRCOLI

A cura di M. E. Piazza

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza - Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze Tel. 055/474291 - Fax. 055/474291

Biblioteca Nazionale FIAF e Willy Ivaldi

Il patrimonio librario della Biblioteca Nazionale FIAF di Torino si arricchisce di un nuovo, importante contributo. Il 12 aprile scorso, in occasione dell'inaugurazione della mostra "Frammenti urbani" presso la Galleria FIAF, Willy Ivaldi ha donato alla FIAF la sua prima "fatica" editoriale "Bussana Vecchia", edito da Testo&Immagine.

Il libro si presenta come un'opera molto originale, in cui le immagini ed i testi disegnano un'affascinante percorso attraverso il paesaggio urbano, l'arte ed i personaggi di Bussana Vecchia.

Portfolio in Piazza Città di Savignano sul Rubicone 14-15 Settembre 1996.

Incontro fra fotografi e fotografia 5ª Edizione. Assessorato alla Cultura, Centro Culturale di Palazzo Vendemini, Circolo Cultura e Immagine. Galleria Il Diaframma Kodak Cultura.

Gli esperti: Alejandro Castellote Piñuela, Direttore Dipartimento di Fotografia del "Circulo de bellos Artes" di Madrid.

Enzo Carli teorico della fotografia, sociologo della comunicazione.

Ken Damy fondatore del museo della fotografia contemporanea "Ken damy" a Brescia e della galleria omonima a Milano; docente di fotografia a Bologna, giornalista, critico e fotografo.

Lello Piazza photo editor di Airone, direttore della rivista Fuji, organizzatore di mostre fotografiche.

Maurizio Rebuzzini, direttore della rivista "Fotografia", giornalista e critico fotografico. Saranno presenti Giorgio Rigon e Sergio Magni in qualità di rappresentanti ed esperti della FIAF (Dipartimento Attività Circoli).

Le Mostre: Ai confini della fotografia espongono sedici fotografi internazionali sui nuovi linguaggi della fotografia. Il ritratto maltrattato espongono sei foto-

grafi internazionali sulle nuove frontiere della fotografia contemporanea.

Fotogrammi di Luigi Veronesi

Antologica di Luigi Ghirri

Diario Moscovita di Piergiorgio Branzi.

Gli incontri: *Fotografia al computer*, incontro condotto da Mimmo Castellano

Laboratorio didattico sulle elaborazioni delle immagini attraverso il computer, tenuto da Mimmo Castellano.

Incontro con l'Editore, Mario Peliti presenta la linea editoriale della Peliti e Associazioni di Roma.

Tele-visioni, proiezione di Mauro Beltrambini.

Sulle note del Reel, presentazione del nuovo libro di Mario Vidor.

Proclamazione di "Opera Prima", selezione nazionale di libri fotografici

Libreria in Piazza, vetrina di libri fotografici italiani e stranieri.

Per ricevere gratuitamente il programma completo della Manifestazione basta contattare la Segreteria del Centro Culturale di Palazzo Vendemini Fax 0541-942194.

Pavia Fotografia '96 IX edizione

Settembre 8/9 - 22/9.

Santa Maria Gualtieri (P.zza della

Vittoria - lunedì - venerdì: 16-19; sabato e domenica: 10-12 e 16-19: collezione

Roberto Mutti (50 immagini dei più grandi nomi della Storia della Fotografia).

Castello Visconteo (martedì - venerdì 9-13,30 - sabato e domenica 9-12,30 e 15-17,30): Marco Costa "Personale"; Luigi

Erba "Personale"; Alberto Setti "I

Camaleonti"; Gabriele Gelatti "Labirinto di sguardi"; Di Leo-Valenti "Giornata dedicata alla fotografia naturalistica". Incontro

con gli autori. Incontri con la critica, visione e selezione dei portfolio per Pavia

Fotografia '97, a cura di Roberto Mutti.

Collettiva dei Circoli Fotografici della

Toscana sul tema "Gente e Terra di Toscana". Personale dei Soci del Gruppo

Fotografico Civitatis Papiae.

Ottobre - Castello Visconteo.

È L'Italia (Manifestazione Nazionale FIAF)

Novembre - Castello Visconteo. Collezione Robecchi Bricchetti

Convegno su "Riviste ed Editoria Fotografica".

Si è tenuta a Pavia dall'8/6/96 al 21/6/96 l'importante mostra "Alberto Korda - Che Guevara", esposizione realizzata con la collaborazione del Museo Ken Damy di Fotografia Contemporanea.

Spilimbergo Fotografia 1996

Anche quest'anno è stato raggiunto l'accordo con il C.R.A.F. di Spilimbergo, per cui i titolari di tessera FIAF, potranno pagare, con presentazione della tessera, Lit. 4.000 anziché Lit. 8.000 sul biglietto singolo e lire 6.000 anziché Lit. 12.000 sul biglietto cumulativo per l'ingresso alle mostre presentate dal 26 luglio all'8 settembre 1996.

Le mostre visitabili sono dei seguenti

autori: Basilico, Battistella, Berengo Gardin, Bruno, Ciol, Campigotto, Cresci, Fontana, Gerolimetto, Guidi, Radino, Roiter, Salbitani, Tatge, Zanta, Archivio Croceni (Mulas, Giacomelli, De Biasi, Scianna, Branzi, Nicolini ecc.), Legging, Powers, Wilshire Torem, Campigotto, R. Fontana, Pallotta, Vaccari, Patella, Ingemann, Archivio CRAF, Radino, Frost, Jacobshagen.

Per informazioni: Fulvio Merlak Via Monte Lanaro, 6 - 34149 Trieste Tel. abt. 040/813039 - Tel. uff. 040/3195289.

Centro per l'Arte Contemporanea L. Pecci di Prato

Promuove un Workshop fotografico, sponsorizzato dalla Kodak, dal 22 al 28 luglio p.v. denominato "10 Fotografi per 10 Artisti". Ognuno dei 10 partecipanti seguirà, con la supervisione del titolare del corso Enzo Cei, l'opera di uno dei 10 artisti impegnati nell'ambito della manifestazione "Arsaevi 2000", che in sintonia con manifestazioni analoghe di musei di molte altre nazioni, intende promuovere la rinascita del Museo d'Arte moderna di Sarajevo. Le Diacolor più significative del corso, daranno origine ad una mostra nell'ambito del Centro di Arte Contemporanea L. Pecci di Prato.

Per informazioni, e per ricevere il bando del workshop rivolgersi a Tel. o Fax 0583 426.406.

C.I.F.A. Alessandria

Photogallery - Via Venezia, Alessandria. 13-29 settembre: collettive del Centro Culturale di Fotografia Conca d'Oro, Palermo.

Si comunica, inoltre che sono state consegnate al Museo di Fotografia F.lli Alinari due collezioni, appartenenti al Centro Culturale C.I.F.A., che così è entrato a fare parte con sue immagine della più importante collezione fotografica italiana.

Foto Club Conca d'Oro Palermo

È iniziato il programma espositivo 2° semestre 1996 del Fotoclub in Via Francesco Laurana 119 Palermo. 21 giugno - 5 luglio Collettiva dei soci Fotoclub Conca d'Oro. 19 - 29 settembre Personale di Luigi Martinengo "Nel mondo della danza".

6ª Mostra Fotografica Regionale del Friuli Venezia Giulia

Martignacco 13 ottobre 1996. Il Circolo Fotografico Culturale "la Sorgente" di Santa Margherita del Gruagno, il Comune di Martignacco, in collaborazione con i Delegati FIAF Regionale e della Provincia di Udine, organizzano la 6ª Mostra Fotografica Regionale. Tema: "Il Ritratto". Allestimento presso le ex Scuole Elementari di Martignacco - Udine - in Via Lungolavia. Apertura: 13-27 ottobre 1996; sabato e domenica; orario: 10-13 e dalle 15-19. La rassegna sarà messa a disposizione di tutte le

Associazioni FIAF, che entro il 13 ottobre 1996 avranno inviato specifica richiesta scritta. La mostra composta da circa 150 stampe a colori e in b/n, potrà essere ridotta nel numero delle opere a discrezione dei richiedenti.

Inviare le richieste al Delegato Regionale o al Delegato Provinciale: Fulvio Merlak Via Monte Lanaro, 6 34149 Trieste Tel. abt. 040/813039 - Tel. uff. 040/3195289.

Igino Durisotti Via Cividina, 298 - 33035 Torreano di Martignacco - Udine. Tel. 0432 657100.

Mario Vidor

Ha ricevuto il prestigioso "Premio per la Cultura Veneta Carlo Goldoni" per la sua fotografia che "dietro il freddo obiettivo ottico è riuscita a far palpitarle le seduzioni accattivanti della terra veneta".

Circolo Fotografico G. Dozza

Nel mese di settembre, a San Marino, in concomitanza con L'International Photomeeting, verrà realizzata una grande vetrina delle apparecchiature fotografiche moderne e da collezione, organizzata da Photo Cine Video Expo. La manifestazione sarà correlata da diverse iniziative dalle Sale posa, in cui si potranno effettuare foto glamour, agli spazi per l'editoria e alle mostre fotografiche curate dal G. Dozza di Bologna.

Associazione Fotografica Frosinone

1 giugno: Mostra fotografica degli allievi del 6° Corso di Fotografia 1995/1996.

IN GIRO, cronache fotografiche dal Giro d'Italia. Roberto Koch.

Scheda tecnica:

IN GIRO fotografie di Roberto Koch 62 immagini in b/n - 100 pgg. Edizioni Contrasto Lit. 38.000. Testi: Gianni Brera, Dino Buzzati, Alfonso Gatto, Indro Montanelli, Gianpaolo Ormezzano, Anna Maria Ortese, Vasco Pratolini, Orio Vergani, Cesare Zavattini, Sergio Zavoli. Per informazioni:

Contrasto 06/42086551.

Italia: Cento anni di Fotografia

Dal 30 giugno al 13 ottobre 1996. Repubblica di San Marino, presso Monastero di Santa Chiara, tutti i giorni dalle 8 alle 20.

Festival Arte Multi Visione

12-15 settembre 1996 - Rieti. Questo Festival è diventato un appuntamento non solo unico in Italia, ma anche in Europa, in quanto si presenta come vetrina internazionale di multivisioni artistiche di alto livello. Per informazioni: Arte Multi Visione - Via Saboni, 23 - 02040 Greggio. tel. 0746/750133. Fax 0746/750023.

Club Fotografico Photolife

Consiglio Direttivo: Presidente Bruno Falconi; Vice

Presidente Giuseppe Mongodi;
Segretario: Alessandro Galizzi.
Club Photolife c/o Giuseppe Mongodi Via
Alpini, 1 - 24067 Sarnico BG Tel.
035/914316.

Si è svolto nel mese di aprile u.s. un
workshop a tema: "La creatività e l'ogget-
to ritrovato" - relatore Giorgio Rigon.

Gruppo Fotografico Il Cupolone

Variazione del Consiglio Direttivo:
Bruno Bronconi AFI Presidente e
Direttore Corsi di Fotografia; Maurizio
Leoni AFIAP Vice Presidente e Capo
Gruppo Concorsi; Bruno Amaranti
Segretario.

Ass. Fotografica Frosinone

Nuovo Consiglio Direttivo: Presidente
Antonio Corvaia, ESFIAP; Vice
Presidente Alessandro Carè, insegnante
DAC; Segretari Luca Fontecchia, Nando
Potenti, BFI.

Delegato Provinciale di Modena

È stato rieletto per il Triennio 1996-98
Giovanni Puddu B.F.I.

Nuovo recapito:

Puddu Giovanni B.F.I. Via Don Zeno
Saltini, 11

41100 Modena

Tel. Fax 059/332170

ab. Tel. 059/314305

Fax 315726 uff.

0337/573864 e-mail gpuddu@ist.it.

Fotoclub Asola

Si sono tenuti dal 25 maggio al 2-6 giu-
gno 1996 ore 21, presso la Sala dei Dieci,
Comune di Asola gli Incontri Fotografici
di Primavera.

Fotoclub Il Bacchino

Il Fotoclub ha portato avanti una enco-
miabile iniziativa: una raccolta di fondi
finalizzata all'acquisto di una stampante
Braille da donare alla sezione pratese
dell'Unione Italiana Ciechi. Oggi la stam-
pante è già predisposta ed è già entrata in
funzione.

Cine Foto Amatori Hispellum Eco Donna - Periodico per la Donna e la Famiglia

Si è svolta a Spello la presentazione del
numero 0 di "Ecodonna" e la premiazio-
ne dei vincitori del Concorso Fotografico.
Il concorso, indetto da Eco Donna, ha
avuto l'importante ed indispensabile
aiuto organizzativo del Cine Foto Amatori
Hispellum. La vincitrice assoluta del con-
corso è stata Patricia Williams.

Cokin Photo Video Accessories

Concorso Cokin "Apri gli occhi"
È stata scelta la fotografia vincitrice della
prima sessione del concorso: "Il Dente
del gigante" di Roberto Vigorosi di Roma,
il quale vince un milione in materiale
fotografico o buoni benzina e potrà firma-

re la pubblicità Cokin con la sua immagi-
ne. -Fowa S.p.A. Via Tabacchi 29 - 10132
Torino Telefono 011/81441 fax
011/8993977.

Il C.F. Club Faenza (circolo n. 321)

ha trasferito la propria sede nei locali del
Dopolavoro Ferroviario Faenza Via S.
Maria dell'Angelo, 24 (C.P. 66) 48018
Faenza RA.

G.F. Lo Scambio

Nella seconda edizione della
Manifestazione "Punti di Vista", presso il
Bar Rullo a Cormons sono state allestite
le seguenti mostre personali: "Isonzo e
dintorni" di Lucio Clini; "I murales di
Orgosolo" di Ervino Santarossa; "Senilità:
così dolce, così serena" di Luciano Berini;
"Paesaggi" di Enzo Pecorari; "Jugoslavia"
di Fabio Lescak; "Sospensioni digitali" di
Paul David Redfern.

3 x Koschuch

I nostri amici di Graz hanno raccolto una
collezione di foto per la società Dante
Alighieri, Comitato di Graz, frutto dei loro
frequenti viaggi in Italia. La mostra, espo-
sta presso la società Dante Alighieri è
intitolata "Attraverso l'Italia" e si snoda
dalla Toscana alla Basilicata e compren-
de paesaggi e scene di vita.

Photo 35

Mostra fotografica di Mario Stelletti

2^a CONVENTION LEICA

con

22' FOTO ANTIQUARIA®

in AREZZO

Logge Vasari - Piazza Grande

DOMENICA 29 SETTEMBRE 1996

dalle 10 alle 17, ingresso libero

Programma della manifestazione:

- Presentazione delle novità LEICA, all'indomani della Photokina di Colonia (che chiude i propri battenti il 23 settembre)
- Mostra mercato esclusivamente LEICA (usato, antiquariato, collezionismo) con rivenditori autorizzati da Polyphoto e specialisti del settore
- Consulenza da parte dei maggiori collezionisti italiani
- Mostra fotografica di Oskar Barnack (stampe originali da negativi ripresi con il prototipo UR-Leica nel 1913/14)
- Analisi delle fotografie dei visitatori (da parte di accreditati critici di fotografia)
- Presenza del GRUPPO FOTOGRAFICO LEICA
- Consulenza e assistenza tecnica degli apparecchi e degli obiettivi LEICA (a cura di Sam. Ca. e di S.R.F.-Polyphoto)
- Presentazione delle riviste di settore
- Iniziative editoriali
- Ampia e completa documentazione tecnica
- E... ulteriori sorprese LEICA


Un appuntamento da non perdere!

Portate con voi il certificato di garanzia POLYPHOTO della vostra Leica: riceverete qualche piccola cosa di speciale.



LEICA

Distributore ufficiale per l'Italia: POLYPHOTO S.p.A. - via Pavese 11/13, 20090 Opera (MI) tel. 02/57607000 - fax 02/58210330

HASSELBLAD		LEICA
NIKON	SERGIO BAGGIANI	CANON
Studio Fotografico		
MINOLTA		PENTAX
56012 FORNACETTE (Pisa)		
Via T. Romagnola 137 - Tel. 0587/420171		
OLYMPUS		BRONICA
VASTO ASSORTIMENTO DI MATERIALE USATO		

"Viraggi 1985/95" presso Sala Mostre Piazza Cereseto a Ovada.

C.F. Arno

incontri dibattito con Stefano Giraldi, fotografo d'arte, e Andrea Zanfei, professore di Storia e tecnica della Comunicazione sul tema "Il fotografo: arte e mestiere, specializzazione e diversificazione".

Pittura e Fotografia

Mostra allestita presso l'Arenario di Monza a cura del Comune, dell'Assessorato alla Cultura, dei Musei Civici e del Rotary Club di Monza.

Immagini Devozionali del territorio Aretino

1° Volume a cura della Sovrintendenza per i Beni Ambientali, architettonici, Artistici e Storici di Arezzo, del Dopolavoro Ferroviario di Arezzo, Gruppo Archeologico e Gruppo Fotografico.
Con questo 1° Volume si è voluto dare un'ampia testimonianza della cultura religiosa popolare in terra d'Arezzo. Tabernacoli importanti o di umile testimonianza di devozione ai crocevia di strade di campagna o su palazzi di pietra, affreschi sbiaditi e molto compromessi dal tempo o moderni tempietti contemporanei, croci semplicissime ai bordi di una strada, stanno a dimostrare, specie nella cura con cui vengono messi e rinnovati, colorati mazzi di fiori, che la devozione semplice, fatta di sentimenti semplici, è sempre viva nel popolo. Ottime le schede informative di Bonanni Grifoni e Massetti, ottime anche le fotografie eseguite dai soci del gruppo Fotografico D.L.F. di Arezzo.

Gruppo Fotografico Le Gru

Proiezione di diapositive di Lucio Catuli dal titolo "Etna...Natura" e di Domenico Santonocito dal titolo "Natura" presso la Sede del Gruppo.

Circolo Fotografico Gazzaniga Festa del Fotoamatore

Presso Villa Moroni di Stezzano il 15 Settembre 1996. Saranno presenti con i propri stands: Canon, Contax, Olympus, Minolta, Pentax, Sigma, FIAF. Con modelle professioniste da ambientare nella cornice della Villa Moroni con possibilità di riprese in interni ed esterni per la durata della manifestazione.

Associazione Culturale James Joyce Club "La Compagnia del libro".

Offre l'opportunità a giovani fotografi di vedere esposte, gratuitamente, le loro opere. I fotoamatori interessati a prenotarsi per la prossima stagione espositiva possono chiedere maggiori informazioni ai numeri telefonici 06/7010630 o 704606. Sede: Via Mirandola 19/21, Roma.

ACAF Associazione Catanese Amatori Fotografia

Lo scorso 22/6 presso la sede sociale è stata inaugurata la mostra dei partecipanti al 1° Corso Base di Fotografia. nello stesso giorno in occasione della Sagra delle fragole si è tenuta una serata di proiezione di diaporami, aventi per argomento il Paese di Maletto e varie tradizioni siciliane.

Dolce e Photo

"C'era una volta" di Antonio Grassi; "Assenze" di Dario Righettini; Portfolio di Carlo Gallerati "i Colori del male".

G.F. L'Immagine Roma

Il Salotto dell'Immagine di Casalpolacco, presenta Lucio Valerio Pirri con "Pochi secondi d'eros - viaggio nel mondo della Polaroid". Ha presenziato il Delegato Regionale Mariano Fanini.

Siena Foto Club

Ci è giunto per la prima volta il notiziario del Siena F.C. ed abbiamo voluto dare spazio alla proiezione di Mauro Guerrini "Incontro temporale Carol Wojtyla e Caterina Benincasa" e all'annuncio della prossima pubblicazione del libro: catalogo, relativo alla mostra, peraltro molto bella, su Siena e l'acqua.

Fotoclub Misericordia Pistoia

Mostra di fotografia a tema "I Segni del tempo". Pedana critica con Augusto Baracchini Caputi. Incontro con il Foto Club Imago di Prato, che presenta "L'Isola di Skuysio": percorso nei pensieri di 5 fotografi. Diaproiezione.

Gruppo Fotografico Carpe Diem

È stato ospite del Circolo Olimpia di Tavola per una serata di diapositive in libertà.

Circolo Fotografico La Gondola

Si comunica cambio di indirizzo: C.F. La Gondola c/o Istituto Artigianelli Dorsoduro 919 Venezia.
Attività: Didattica pasoliniana al servizio della fotografia.
Lo scorso aprile Bruno Bruni, letterato e vecchio fotografo della Gondola anni '50, ha raccontato della sua educazione culturale avvenuta durante la presenza in Friuli di Pier Paolo Pasolini, con il quale fondò l'Accademietta di Langa Furlana, un momento assai significativo nell'ambito letterario nazionale, oltre a tutta una serie di esperienze artistiche, vissute in larga parte nei drammatici momenti del secondo conflitto mondiale. La lezione pasoliniana fu successivamente applicata dal prof. Bruni in fotografia, specialmente durante il periodo della sua partecipazione alle vicende della Gondola negli anni dal 1953 al 1961.
Manfredo Manfredi ha tenuto un corso sul ritratto (storia, definizione critica, indagine metodologica, tecnica, stage pratico), presso il Circolo Dipendenti CARIVE.
Piergiorgio Bonassin ha presentato presso la Galleria Due Colonne a Mestre "Rivisitazioni", un percorso a ritroso nella Biennale d'Arte a Venezia dal 1986 al 1995. È stata realizzata una serata ospitando i soci del F.C. Cavarzere e un'altra con il giornalista fotoreporter Alberto Bevilacqua. Altra serata di grande interesse è stata quella che ha visto ospite Milena Milani, poetessa saggista ed animatrice della vita culturale ed artistica veneziana. Si tratta di uno degli ospiti più illustri che il Circolo abbia mai avuto negli ultimi tempi, al quale è stato chiesto di dare testimonianza di quella straordi-

narìa stagione artistica veneziana che fiorì nell'immediato dopoguerra in poi e che tanti rapporti ebbe con il Circolo La Gondola e i suoi impareggiabili protagonisti. Inoltre in maggio la fotografa friulana Claudia Degano ha presentato il suo portfolio più recente.

Fotoclub Manifattura tabacchi di Lucca

Il giorno 26/5/96 si è svolta, alla presenza dell'Assessore alla Cultura di Lucca, la premiazione delle opere vincitrici del Rally Fotografico "Lucca, il teatro di strada e i bambini", organizzato dal Fotoclub Manifattura tabacchi di Lucca.

Dopo Lavoro Ferroviario di Lucca

Il giorno 25/5/96 è stata inaugurata, presso la Sala della Consulta Giovanile, la mostra collettiva dei Soci del Circolo Fotografico "Dopo Lavoro Ferroviario di Lucca".

Mostre con Patrocinio FIAF

F.C. Misericordia Pistoia

Mostra collettiva dal titolo "Immagine donna", presso la sede del gruppo (Patrocinio FIAF M11/96). Mostra collettiva dal titolo "I segni del tempo", presso la sede del gruppo (Patrocinio FIAF M13/96).

3C Cascina

Mostra dal titolo "Conquistatori dell'aria", presso il Palazzo Turismo a Montecatini T. (Patrocinio FIAF M15/96).

C.F. Pisano

Proiezione di diapositive di Gianni Berengo Gardin "Premio Pisa per la fotografia", presso il Palazzo dei Congressi di Pisa (Patrocinio FIAF M16/96).

F.C. Naxos

Mostra personale di Nicola e Cinzia dal titolo "Immagini di Matrimonio", presso la Taverna Naxos (Patrocinio FIAF V1/96). F.C. La Palummeda, Tremestieri Etno

Mostra collettiva dal titolo "Scorci di Sicilia", presso la Taverna Naxos (Patrocinio FIAF V2/96). Beppe Andriola mostra personale dal titolo "La Danza", presso la Taverna Naxos (Patrocinio FIAF V7/96). Alberto Sorlini mostra personale dal titolo "La Ferrari alle mille miglia", presso la Taverna Naxos (Patrocinio FIAF V8/96).

Mostra collettiva del G.F. Le Gru dal titolo "Antologia d'Immagini", presso la Taverna Naxos (Patrocinio FIAF V9/96). Candido Baldacchino mostra personale dal titolo "Graffiti urbani", presso la Taverna Naxos (Patrocinio FIAF V10/96). Gianni Pistarà mostra personale dal titolo "Gente di terra mia" (Patrocinio FIAF V13/96).

G.F. Le Gru

Mostra personale di Alfio Pulvirenti dal

titolo "Marrakeca", presso il C.F. Le Gru (Patrocinio FIAF V3/96). 15 Artisti FIAF mostra collettiva dal titolo "Biennale d'Arte fotografica Le Gru 1996", presso la Villa Cosentino a Valverde (Patrocinio FIAF V5/96). Vera Calabretta, mostra personale dal titolo "Antologia fotografica", presso la Sede del Gruppo (Patrocinio FIAF V6/96). Palmira Barbagallo, mostra personale dal titolo "Il prisma di giada", presso la sede del Gruppo (Patrocinio FIAF V18/96).

Ass. Fotografica Catania

Gianfranco Consiglio, mostra personale dal titolo "Personale", presso la sede del Gruppo (Patrocinio FIAF V4/96). Soci dell'Ass. Fot. Catania, mostra dal titolo "S.Valentino", presso la sede del Gruppo (Patrocinio FIAF V11/96). Federazione Cinese delle Associazioni Fotografiche, mostra "Collettiva della Federazione Cinese", presso la sede del Gruppo (Patrocinio FIAF V14/96). Federazione Fotografica di Ottawa, mostra "Collettiva di Ottawa", presso la sede del Gruppo (Patrocinio FIAF V15/96). Federazione Polacca delle Associazioni Fotografiche, mostra "Collettiva della Polonia", presso la sede del Gruppo (Patrocinio FIAF V16/96). Mario Fanini, mostra "Personale", presso la sede del Gruppo (Patrocinio FIAF V17/96).

Ass. Imago di Palermo

Mostra personale di Franca Schinina dal titolo "Un silenzio intorno ad una voce", presso la Villa Niscemi, a Palermo (Patrocinio FIAF V12/96).

Carissimo Presidente Tani,

Mentre mi complimento per la sua rielezione, come neofita congressista della 48ª Edizione vorrei fare alcune considerazioni:

Ho avuto modo di avvicinare molte signore tutte, o quasi, accompagnatrici e "angeli tutelari" di compagni fotografi. Altre donne, che nell'ambito dei Circoli svolgono ruoli di Segreteria e di organizzazione; poche le donne fotografe.

Personalmente credo che a queste signore vada un riconoscente ringraziamento per il sostegno morale che svolgono a favore di una passione che hanno "spasato". Ma poiché credo nella creatività femminile, chiedo alla FIAF di indagarla e di dare spazio ad una iniziativa che ha avuto largo consenso fra le signore presenti al congresso. In primo luogo un'indagine conoscitiva: quante sono le donne iscritte alla FIAF? Quante sono iscritte ai Circoli? Quali mansioni ricoprono? C'è un prossimo traguardo per la FIAF, il cinquantenario, quindi chiedo al nuovo direttivo un'azione mirata a "stanare" le donne fotografe, dando loro una possibilità tutta speciale da verificare proprio al compimento del 50° anno di fondazione.

Auguri Presidente!

Vittoria Lanza

MFO

MOSTRE FOTOGRAFICHE

A cura di L. Banchi

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Leopoldo Banchi - Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio. E gradita foto relativa alla mostra.

10/6-31/8

Pergine

G.F. Pergine
c/o Sede Sociale.
Espone **Antonio Sartori** "Luci della ribalta". Stampe B/N.
Mostra CIRMOF.

29/6-30/9

Mestre (Ve)

Photo Gallery Da Tura
c/o Hotel Bologna Via Piave 214.
29/6-28/7 Espongono **Silvio Canini** "We are open". **Pier Paolo Moretti** "Spazio blu". **Luciano Tosi** "Quando il Giorno volge al tramonto".
30/8-30/9 Espongono **Alberto Rizzini** e **Giovanni Brighente** "Quelli della banda". Foto di scena. Stampe B/N.
Incontro con gli autori il 27/9.

1-23/9

Torino

Fotogalleria Marvin
Via Lagrange 45.
1-29/7 Espone **Marzio Arni** "Steel and Colours". Stampe CLP.
29/7-30/8 Espone **Ennio Demarin** "Transfer da Polaroid". Stampe CLP.
30/8 - 23/9 Espone **Rossano Maniscalchi** "Corpi proibiti" stampe clp.

1/7-23/9

Termoli

G.A.F. Antonio Leone
c/o Biblioteca Comunale.
1-31/7 Espone **Paolo Zanieri** "Tibet nel monastero". Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.
1-31/8 Espongono **Vincenzo Aprile**, **Luca Facchini** "La Virgen del Rocío".
Stampe CLP. **Mostra CIRMOF.**

1-31/7

Caserta

Ass. Fotografica Dagherro-Tipo
c/o Fotostudio Alisei Via Gemito 101.
Espone **Mario Orsetti** "Tramezzini".
Stampe CLP. **Mostra CIRMOF.**

1-31/8

Città Sant'Angelo

Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Taverna del Teatro.
1-31/7 Espone **Mario Stelletti**
"Viraggio e creatività". Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.
1-31/8 Espone **Paolo Zanieri** "Tibet: nel
monastero". Stampe CLP. Orario 19/24.
Chiuso mercoledì.
Mostra CIRMOF.

1-31/8

Pisa

C.F. Pisano c/o Foto Ottica Allegrini - Via
Borgo Stretto 49.
1-31/7 Espone **Lino Ghidoni** "Mondo
rurale". Stampe CLP.
1-31/8 Espone **Lino Di Tommaso**
"Reportage". Stampe B/N.

1-31/8

Torricella Peligna

C.F. Controluce di Casoli - c/o Fotobar Il
Grottino - C.so Umberto I, 15.
1-31/7 Espone **Claudio Orlandi**
"Venezia a modo mio". Stampe CLP.
1-31/8 Espone **Roberto Rossi** "Bianco
su Nero". Stampe B/N.

1-31/8

Riva Del Garda

c/o Spazio Espositivo De Pellegrin.
V.le G. Carducci 17.
1-31/7 Espone **Bruno Cattani** "Jazz".
Stampe varie.
1-31/8 Espone **Judita Csaderova**
"Personale". Stampe varie.

1-31/8

Ponte Lambro (Co)

G.F. Il Ponte
c/o Fotoristoro Giardino Via Leonardo Da
Vinci.
1-31/7 Espone **Mario Renna** "Colori
d'estate". Stampe CLP.
1-31/8 Espone **Mario Caccavello e Soci**
de G.F. Immagine di Pusiano "India".
Stampe Varie.

1-31/7

Teramo

C.F. Camera Obscura Via Dell'Arco 3.
Espone **Bruno Colalongo** "Orgosolo".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

1-31/8

S.Felice D/ Benaco

Foto Club San Felice del Benaco
c/o Musical Bar Piazza Monica.
1-31/7 Espone **Pietrino Di Sebastiano**
"Fotografi". Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.
1-31/8 Espone **Dario Righettini** "Gente
di montagna". Stampe B/N.

1/7-30/9

Trento

Spazio Espositivo Fotografico FIAF
c/o Caffè Rossini Via Suffragio 27.

1/7-10/8 Espone **Gianni Tomazzoni**

"Motori frammenti di gare". Stampe CLP.
Chiuso domenica.
26/8-30/9 Espone **Renzo Mazzola**
"Continente Africa". Stampe CLP.

1-31/8

Masone

Museo Civico A. Tubino in Piazza
Castello.
Espone **Luigi Martinengo** "Nel mondo
del teatro, fra le scene e i camerini".
Orario: 10-12 e 16,30-10.

2-30/8

Giardini Naxos

F. C. Naxos - c/o Taverna Naxos
Via Tisandros 108.
2-30/7 Espone **Rocco Berte** "Personale".
Stampe varie. Inaugurazione 2/7 ore 20.
Patrocinio FIAF V21/96.
2-30/8 Espone **G. Bonanno, G.**
Fichera, A. Savoca "l'Arte antica del
carretto siciliano". Stampe varie.
Inaugurazione 1/8 ore 19. **Patrocinio**
FIAF V22/96.

6-30/8

Forlì

F.C.C. Forlì
c/o Sede Sociale V.le Della Libertà 10.
6-27/7 Espone **Luciano Tosi** "Egitto".
Stampe B/N. **Mostra CIRMOF.**
8-30/8 Espone **Ambrogio Negri** "I
Fantasmi di Venezia" e "Viaggio in
Italia". Stampe B/N. **Mostra CIRMOF.**

8-28/7

Verona

C.F. Veronese
c/o Caffè Porta Leona Via Leoni 7.
Espone **Antonio Preti** "Scatti". Stampe
CLP.

13/7-27/9

Pavia

Ass.Fotografica Città Giardino
c/o Caffè Gusmaroli. Via Ferrini 75. 13/7-
31/8 Espone **Vincenzo Cali** "Gente
seduta". Stampe b/n. **Mostra CIRMOF.**
31/8-27/9 Espone **Cesare De Stefanis**
"Capriccio". Stampe CLP (Collage).
Mostra CIRMOF.

13-15/7

Albano Laziale

F.C. Castelli Romani
c/o Spazio Break Via Cellomaio 48.
Espone **E. Aprile, R. Campagna, L.**
Cotugno, L. Facchini "A Maronne e
l'arco". Stampe CLP e B/N. **Mostra**
CIRMOF

15-31/8

S. Benedetto d/Tr

Foto Cine Club Sambenedettese
c/o Fotogalleria L'Angolo Fotografico Via
G. Moretti 13.
15-31/7 Espone **Giuseppe Cannoni**
"Personale". Stampe CLP.
orario 9/13-10-19 chiuso lunedì.

Patrocinio FIAF L1/96.

15-31/8 Espone **Enzo Bevilacqua**
"Paesaggi bevilacqua". Stampe Varie.
orario 9/13-10-19 chiuso lunedì.
Patrocinio FIAF L1/96.

15/7-14/9

Varazze (Sv)

F.C. Varazze c/o Fotobar Torino.
15/7-14/8 Espone **Antonio Mangiarotti**
"Geometrie dello spirito". Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.
15/8-14/9 Espone **Roberto Zuccalà**
"Ballett and Dance". Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

25/7-25/9

Marostica (Vi)

C.F. Dolce e Photo c/o Spazio Espositivo.
P.zza Castello 3.
25/7-28/8 Espone **Pacifico Spadoni** "Gli
edili". Stampe B/N. **Mostra CIRMOF.**
28/8-25/9 Espone **Morena Fammoni** "Le
mille e una notte". Stampe B/N. **Mostra**
CIRMOF.

27/7-23/8

Brescia

C.F.C. Brescia c/o Museo della
Fotografia.
Espone **Primo Montanari** "Vagli".
Stampe CLP.

29/7-11/8

Verona

C.F. Veronese c/o Caffè Porta Leona Via
Leoni 7.
Espone **Armando Cunegatti**
"Carnevale". Stampe B/N.

1-23/9

Pavia

G.F. Civitatis Papiæ
c/o Spazio Espositivo Bar L'Angolo. P.zza
Italia, 1/b.
1-31/8 Espone **Fausto Francia** "Valli
Dell'Oltre Po". Stampe CLP. Orario 7-19.
Chiuso Domenica.
24/8-23/9 Espone **Carlo Gallerati** "I
colori del male". Stampe CLP. **Mostra**
CIRMOF.

1-31/8

Termoli

G.A.F. Antonio Leone
c/o Ludoteca V.le Carducci.
Espone **Mario Stelletti**
"Viraggio e creatività".
Stampe B/N con viraggi. **Mostra CIR-**
MOF.
Orario: 11-16/19-23. Inaugurazione 1/6
ore 20.

3-11/8

Montecosaro (Me)

c/o Palazzo Comunale.
Espone **Luigino Cipriani**
"I cento ducati di S. Lorenzo".
Stampe varie

6/8-24/9 Asti

c/o Photogallery Cocchi - P.zza Vittorio Alfieri 16.

6-27/8 Espone **Mario Stelletti** "Viraggio e creatività". Stampe b/n con interventi di viraggio.**Mostra CIRMOF.**27/8-24/9 A.C.F.A. Centro Giovani Via Goltieri 3/a. Espone **Mario Stelletti** "Viraggio e creatività". Stampe b/n con interventi di viraggio. **Mostra CIRMOF.** 27/8-24/9 Espone **Lorenzo Daprà** "Ritratti".

CONCORSI

A cura di **V. Santini**

Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza in via opera al seguente indirizzo: **Vannino Santini** - via Buccherelli, 28 - 50053 Empoli - Tel. 0571/922660 - Fax - 0571/921815

Concorsi Nazionali

13/7/96 Livorno

19° Rosa del Tirreno.

Sezioni: B/N, CLP, CLD.

Quota: Lit. 20.000, Soci FIAF 18.000.

Giuria: Biagini, Citi, Desideri, Lena, Lucarelli, Seghetti L. Seghetti G.

Patrocinio FIAF 96M13

ALFA Ass. Livornese

Foto Amatori Via di Salviano, 79

57124 Livorno

28/8/96 Campogalliano

6° Concorso Fotografico Internazionale Biennale 1996 "La Quercia d'Oro" + tema obblig. "Il distillatore d'oro" 1996 per sole stampe.

Sezioni: B/N, CLP, CLD.

Quota: Lit. 22.000, Soci FIAF 20.000.

Giuria: Millozzi, Ghidoni, Zara Conti, Monari, Rosati.

Patrocinio FIAF 96H2

C.F.C. A1 - 22 Casella Postale

Campogalliano (Mo).

30/8/96 Buonvicino (Cs)

1° Concorso Fot. Nazionale "Città di Buonvicino" + tema obblig. Aspetti carat-

teristici dei parchi nazionali di Italia.

Sezioni: B/N, CLP.

Quota: Lit. 20.000.

Assoc. Cultur. "Bombicinum" P.zza

Vittoria. 87020 Buonvicino (CS)

30/8/96 Terracina (Lt)

7° Concorso Fotografico Nazionale "Città di Terracina" + tema obbligat.: "Il mare: risorsa alimentare ed ambientale da proteggere"

Sezioni: B/N, CLP.

Quota: Lit. 15.000; Soci FIAF 13.000.

Giuria: Bassi, Fanini, Paoni, Passero, Simeoni.

Raccomandazione FIAF: 96Q02

Lena Bonelli c/o Azienda Autonoma

Soggiorno e Turismo

Via Leopardi

04019 Terracina (Lt) - Tel 0773/727759

Fax 0773-727964.

31/8/96 Fabriano (An)

4° Concorso Internazionale d'Arte

Fotografica + tema fisso "La carta nel mondo: passato, presente, futuro".

Sezioni: B/N, CLP, CLD.

Quota: Lit. 20.000; soci FIAF 18.000.

Giuria: Pamies, Tani, Di Maio, Carli, Andriola, Stefanelli, Vergnetta.

Patrocinio FIAF: 96LI

CRAL Cartiere Miliani

Sez. Foto Club Arti Visive BFI

Via P. Miliani, 57 - 60044 Fabriano (An)

Tel. 0732/5976.

5/9/96 Mortara (Pv)

1° Concorso Nazionale di Fotografia Città di Mortara" + tema Ambiente e vita di Lomellina"

Sezioni: B/N, CLP. - Quota: Lit. 20.000.

Emilio Gallino - Via Gusmani, 8

27036 Mortara (Pv) - Tel. 0384/92251.

5/9/96 Legnano (Mi)

16° Eurofestival Gran Premio Giovanni Crespi.

Sezioni: Audiovisivi.

Quota: Lit. 35.000 per diaporama, 55.000 per due diaporama.

Gruppo Fotografico Famija Legnanesi

BFI Via Matteotti, 3 - 20025 Legnano

(Mi) - Tel. 0331/545178.

5/9/96 Catania

5° Concorso Fotografico Nazionale

"Terrazza in via Cruciferi"

Sezioni: B/N, CLP, CLD racc. e sequenze.

Quota: Lit. 18.000, Soci FIAF 15.000.

Giuria: Leone, Di Guardo, Fichera, Nicotra, Polizzi Piazza.

Patrocinio FIAF 96V3.

Etsi - CISL - Via Crociferi, 55

95124 Catania - Tel. 095/495320.

6/9/96 Milazzo (Me)

"L'Artigianato: Arti e mestieri".

Sezioni: B/N, CLP, racc. e sequenze.

Patrocinio FIAF 96V4

Quota: Lit. 18.000, Soci FIAF 16.000.

Giuria: Fichera, Urso, La Rosa, Messina,

Liotta. - C. Alcide De Gasperi - Via Maia Mariano, 69 - 98057 Milazzo (Me).

13/9/96 Cascina (Pi)

28° Truciolo d'Oro

Sezioni: B/N, CLP, CLD racc. e sequenza.

Quota: Lit. 20.000, Soci FIAF 18.000.

Giuria: Bardossi, Calloni, Facchini, Gambicorti, Monchi.

Patrocinio FIAF 96M14.

3C Cinefoto Club Cascina

C.P. 31 - 56021 Cascina (Pisa)

14/9/96 Giardini Naxos

3° Concorso Fot. Naz. Naxos

3° Concorso Fot. Intern. "La Sicilia nei suoi aspetti". - Sezioni: B/N, CLP.

Quota: Lit. 15.000 Soci FIAF 13.000.

Giuria: Fichera, Polizzi Piazza, Mongioi, Di Guardo, Di Leo.

Patrocinio FIAF 96V2

Fotoclub Naxos - Via Naxos, 42

98035 Giardini Naxos (Me).

14/9/96 Biella

"Candelo in fiore" + tema Vita e Cultura

contadina". - Sezioni: B/N, CLP.

Quota: 20.000 Soci FIAF 18.000

Giuria: Manias, Boschetti, Tomelleri, Fileppo, Truffa.

Raccomandazione FIAF 96A03

Fotoamatori Biella Corso del Piazzo, 25

13051 Biella.

15/9/96 Lucca

"XIII Mostra Fotografica Nazionale Città Di Lucca".

Sezioni: B/N.

Quota: 20.000 Soci FIAF 18.000.

Giuria: Tani, Carli, Colombo, Gemignani, Seghetti.

Patrocinio FIAF 96M16

Fotoclub Lucchese

C.P. 339 - 55100 Lucca.

20/9/96 Darzo di Storo (Tn)

7° Concorso Fot. Naz. d'Arte Fotografica.

Sezioni: B/N.

Quota: 18.000 Soci FIAF 15.000

Giuria: Monari, Franceschini, Bianchi, Errera, Torresani.

Patrocinio FIAF 96E2

Lodron Fotoclub

P.zza 16° Artiglieria

38080 Darzo di Storo (Tn).

Saloni Internazionali

31/8/96 India

39th Dum Dum Salon.

Sezioni: B/N, CLP.

Patrocinio FIAF 96/110.

Quota: solo spese ritorno.

Photographic Association of Dum Dum

Mr. Benu Sen - 467/40 Jessore Roads

700 074 Calcutta INDIA.

3/9/96 Slovenia

Loka International Colour Salon 1996 +

tema Il Cavallo. - Sezioni: CLD.
Quota: 8 = US \$.
Patrocinio FIAP 96/98.
Foto Kino Klub Anton Azbe
mr. Bostjian Plesko
P.P. 75
SLO-64220 Skofja Loka SLOVENIJA.

9/9/96

Gran Bretagna

17th N.C.P.F. International Exhibition +
tema: natura. - Sezioni: CLD.
Quota: stampe 9. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/44.
N.C.P.F. 15 Southland
Tynemouth NE30 2QS GREAT BRITAIN.

14/9/96

Francia

5ème Salon Intern. d'Art. Photographique
de Grenoble.
Sezioni: B/N, CLP.
Quota: 8. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/89
Merger Photo Cinema
3 Impasse du Ruisset F-38360
Sassenage FRANCE

15/9/96

Macedonia

Photomedia G.S.
Sezioni: B/N, CLP.
Quota: Stampe: 7. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/58.
Photo Club Elema
Karpos II bb, P.O. Box 574
91000 Skopje MACEDONIA.

15/9/96

Taiwan

20th Taipei International Salon of
Photography + tema Natura.
Sezioni: CLD.
Quota: 8. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/85.
The Photographic Society of Taipei
P.O. Box 112
346 10411 Taipei TAIWAN R.O.C.

15/9/96

Spagna

XXIV Trofeo Gipuzkoa Internacional
1996.
Sezioni: B/N, CLP, CLD.
Quota: stampe 10. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/107.
Soc. Fotografica De
Mr. Javier Pradini
Apartado de Correos, 86
E 20080 San Sebastina ESPAÑA.

20/9/96

Belgio

2e internationaal Diasalon + tema:
Natura.
Sezioni: CLD.
Quota: 7. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/06.
Olympdia Lembeek
Edingse Seenweg
B-1755 Gooid BELGIE.

27/9/96

India

6th Chhayapath International Salon of
Photography.

Sezioni: B/N, CLP.
Quota: 8. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/108.
Chhayapath Calcutta Mr. M.K. Basu
20/18 Raja Monindra Road
700 037 Calcutta INDIA.

28/9/96

Belgio

The Golden Spurs + tema Natura,
Fotoviaggi, Giornalismo.
Sezioni: CLD.
Quota: 8. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/32.
Mr. E.Vandenweghe
Ex-Gemeentehuis, dorp 13
B-8902 Zillebeke BELGIQUE.

28/9/96

U.S.A.

Potomac Society International Stereo
Exhibition Tema: Stereo CLD.
Sezioni: CLD.
Quota: 7. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/69.
Potomac Society of Stereo Photographers
5895, Rockhold Creek Road
Deale Maryland 20751-9610 U.S.A.

28/9/96

U.S.A.

Chesapeake International Stereo Card
Exhibition, Tema: Stereo Stampe.
Sezioni: B/N, CLP.
Quota: 7. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/70.
Potomac Society of Stereo Photographers
5895, Rockhold Creek Road
Deale Maryland 20751-9620 U.S.A.

29/9/96

Inghilterra

61 st Midland Salon International
Photography + tema: Natura, Viaggi.

Sezioni: B/N, CLP, CLD.
Quota: stampe 9. = US \$, CLD 7. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/111.
The Midland Counties Photo Federation
Mr. Roger Parry
25 Wentworth Park Ave. Marbourne
Birmingham B17 9QU ENGLAND.

30/9/96

Spagna

LXXII Salon Internacional de Otoño de
Zaragoza.
Sezioni: B/N, CLP.
Quota: 6. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/57.
Sociedad Fotografica de Zaragoza Apar.
Corr. 448-Pa S. Francisco 18-Pral
E-50006 Zaragoza ESPANA.

30/9/96

Francia

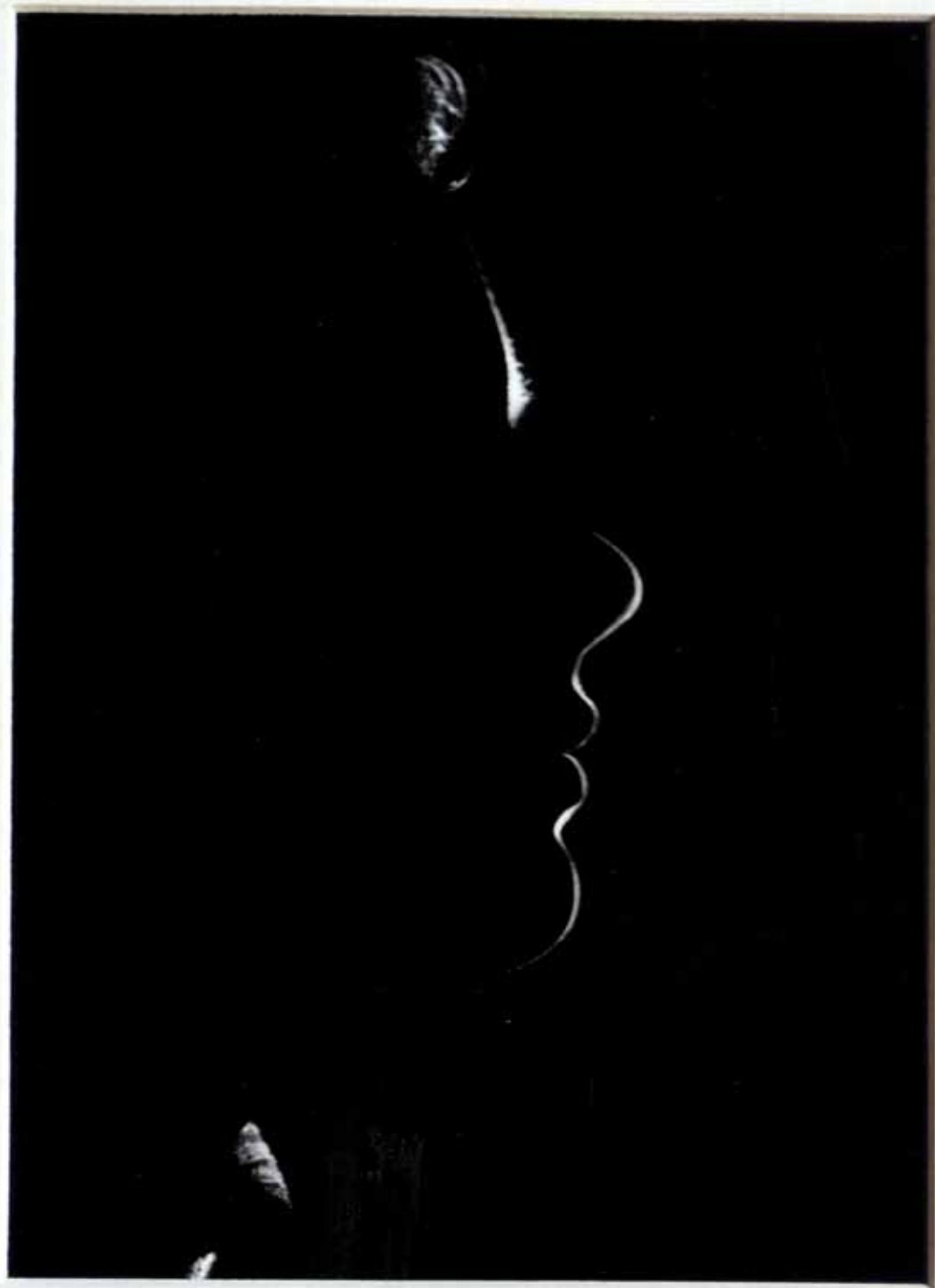
27ème Salon International d'Art
Photographique. - Sezioni: B/N, CLP.
Quota: 5. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/90.
Photo Club M.J.C. Heritane
24 rue de l'Héritan F-71000 Macon
FRANCE.

30/9/96

India

8th PSMP: Bhopal International Salon
1996 - + tema: Natura.
Sezioni: CLD.
Quota: 10. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/102.
Photographic Society of Madya Pradesh
Mr. Waman Thakre
262, Rachana Nagar
462023 Bhopal INDIA.





PELLICOLA KODAK EKTACOLOR *Pro GOLD* Professional



“Le foto di un matrimonio devono avere **colori brillanti e precisione nei particolari.** Ecco perché uso questa pellicola.”

Thomas Waechter. Fotografo.



“Oggi quello che distingue un lavoro creativo è la spontaneità nel cogliere momenti particolari, qualsiasi siano le condizioni di luce. Pro Gold 400 è l'unica

pellicola così precisa e rapida da darmi toni di carnagione perfetti con una grana e una ricchezza di colore per me indispensabili.”

Thomas Waechter ha scoperto il segreto della pellicola **Ektacolor Pro Gold** Professional.

Famosa come il resto della gamma Pro Gold per l'eccezionale riproduzione dei toni della carnagione e

l'alta saturazione dei colori, **Ektacolor Pro Gold 400** è una pellicola professionale rapida, in grado di fissare l'immagine anche con una luce insufficiente, senza sacrificare la qualità dei colori.

E, come tutte le pellicole della gamma **Pro Gold**, assieme alla vostra abilità, crea stampe vivaci e frizzanti che catturano la magia dell'occasione.

Pellicola **Kodak Ektacolor Pro Gold** Professional.
Non esiste un partner più professionale.



Disponibile anche con sensibilità 160.

pellicola
Kodak Ektacolor
Pro GOLD
Professional

nuovi **colori**
nuova **grana**
nuove **prestazioni**